

Le aggregazioni comunali vissute dai cittadini

Acquarossa, Capriasca, Lugano e Maggia sotto la lente



Oscar Mazzoleni e Mattia Pacella,
Osservatorio della vita politica (Ustat)*

Sintesi

I presente contributo offre una prima analisi dell'inchiesta di opinione svolta presso 4.056 cittadini¹ dei comuni di Lugano, Capriasca, Maggia, Acquarossa nei mesi di settembre e ottobre 2009. Per la prima volta si è cercato di capire come gli abitanti di alcuni comuni di recente aggregazione valutano la situazione nel proprio comune. L'inchiesta di opinione rileva un orientamento globalmente positivo da parte dei cittadini interessati dalle aggregazioni avvenute nei quattro comuni, con una quota di insoddisfatti dappertutto inferiore al 20%, e in generale in linea con i risultati ufficiali delle votazioni consultive avvenute prima delle rispettive aggregazioni. In generale, l'analisi mostra che la soddisfazione nell'aggregazione è soprattutto associata con temi legati alla "performance" del comune aggregato (efficienza, servizi, imposte, sviluppo economico) e agli aspetti politico-istituzionali (come il coinvolgimento e la fiducia dei cittadi-

ni), meno invece, salvo eccezioni, ai temi dell'identità e delle tradizioni locali. Inoltre, nonostante la diversità di dimensione (soprattutto la singolarità di Lugano) e del grado di urbanizzazione, le tendenze osservate, salvo alcune peculiarità, appaiono assai omogenee fra i quattro comuni.

Introduzione

Le aggregazioni comunali, soprattutto con l'accelerazione avvenuta negli anni 2000, costituiscono un'importante riforma nell'impianto istituzionale ticinese. Come valutano i cittadini coinvolti le aggregazioni avvenute? Se finora, la consultazione della cittadinanza è avvenuta prima dell'aggregazione, può risultare utile fare una verifica a qualche anno dall'avvenuto cambiamento. Chi sono e cosa pensano i più e i meno soddisfatti dall'aggregazione? Quali sono i miglioramenti e i peggioramenti constatati dopo l'aggregazione? Come incide l'aggregazione nel modo in cui i cittadini sentono il legame con le istituzioni comunali? Per

foto Ti-Press / Francesca Agosta



* Si ringraziano la Commissione scientifica e Mauro Stanga per le osservazioni critiche formulate a partire da una versione precedente del contributo.

¹ Le espressioni "cittadini", "cittadino", "soddisfatti", "insoddisfatti", ecc., se non indicato altrimenti, valgono sia al maschile, sia al femminile.

rispondere a queste domande, disponiamo di un'inchiesta scientifica svolta in quattro comuni, a partire dalla quale è tratta la presente analisi esplorativa².

Perché questo studio

Questo studio nasce da diverse esigenze. In primo luogo, si è voluto indagare sugli effetti locali di riforme che investono parti significative del contesto nazionale. Lo sviluppo urbanistico e i processi socio-politici che ne conseguono costituiscono dinamiche di lungo corso che stanno condizionando, in modo vieppiù marcato, il governo del territorio in molte regioni della Svizzera. Dal punto di vista delle aggregazioni comunali, si constata



un'accelerazione dei processi di trasformazione da una trentina di anni a questa parte. Sul piano nazionale, dal 1850 al 1950 sono stati eliminati 106 comuni; tra il 1950 e il 1995 la riduzione è stata pari a 182. Dal 1995 al 2010, la diminuzione è stata di 318 comuni, interessando quasi la metà dei cantoni svizzeri, compreso il Ticino.

In secondo luogo, questo studio intende contribuire allo sviluppo di indicatori di opinione per valutare, dal punto di vista del cittadino, l'odierno "cantiere" delle aggregazioni ticinesi. Negli ultimi anni, l'accelerazione delle riforme dell'ente comunale è stata molto forte anche in Ticino. Dal 1820 al 1976 furono 19 i progetti aggregativi completati, con una riduzione di 12 comuni. I casi più significativi furono quelli di Bellinzona con Carasso, Ravecchia e Daro nel 1907, di Locarno con Solduno nel 1928. Più di recente, spiccano le aggregazioni di Lugano con Bré e Castagnola nel 1972, e quella di Chiasso con Pedriate nel 1976. Storicamente, si è trattato perlopiù di comuni che assorbono zone rurali o periferiche poco abitate (per l'epoca) o che interessano piccole entità che si uniscono in un unico comune, come il caso di Prato con Sornico nel 1864 o di Pambio con Noranco nel 1904.

Negli anni '90 del XX° secolo si assiste all'avvio della più intensa ondata di aggregazioni comunali mai vissute in Ticino. Con le 40 aggregazioni dal 1995 sino ad oggi, il numero di comuni viene ridotto di 76 unità. Questa stagione si apre con la nascita di Onsernone che ingloba i comuni di Russo, Crana e Comolengo, e prosegue con quella di Capriasca nel 2001 che coinvolge in totale 7 comuni. Inoltre, con la doppia aggregazione di Lugano, si crea un nuovo comune per un totale di circa 54.000 abitanti. Senza poi contare in questa nuova ondata, le aggregazioni di Acquarossa e Maggia (entrambe nel 2004) e quella significativa di Mendrisio nel 2009, che interessa Arzo, Capolago, Genestrerio, Rancate e Tremona per un totale di oltre 11.000 cittadini. L'ultima in

ordine di tempo vede nascere il comune di Gambarogno in aprile 2010, con ben 9 comuni tra cui Magadino e Contone. Inoltre, altri 16 progetti aggregativi sono in valutazione o in corso di realizzazione.

In terzo luogo, è assodato che questo genere di riforma dell'ente comunale, lungi dall'aver risolto unicamente istituzionali e gestionali, mette in discussione antichi assetti politici, culturali e sociali nei quali i cittadini vivono. Tuttavia, i sondaggi che precedono i progetti aggregativi e il voto consultivo non permettono di capire come i cittadini vivono e giudicano la nuova esperienza del comune aggregato, ad esempio confrontando le prestazioni offerte dal nuovo comune con la situazione precedente. In tal senso, il presente studio intende fornire un primo e parziale contributo a questa conoscenza.

Infine, il presente lavoro si pone l'obiettivo di interpretare, in un'ottica esplorativa, gli atteggiamenti verso le aggregazioni in relazione a dimensioni politiche, economico-finanziarie e culturali per mostrare in che misura queste si associano con gradi di intensità differenti alla soddisfazione dell'aggregazione.

Le dimensioni esaminate

Per capire come viene giudicata l'aggregazione diventa importante prendere in esame le percezioni e le valutazioni dei singoli cittadini verso le istituzioni politiche, il grado di soddisfazione per i servizi offerti e più in generale la qualità di vita. Possiamo, distinguere le seguenti dimensioni:

- dimensioni socio-demografiche e socio-economiche individuali (sesso, età, formazione, percezione della situazione economica, quartiere di residenza ecc.);
- dimensioni economiche e finanziarie: moltiplicatore d'imposta, rapporto fra servizi e carico finanziario, aggregazione come sviluppo economico;

² Per un'analisi più dettagliata si rinvia alla pubblicazione in corso di realizzazione presso l'Osservatorio della vita politica, Ufficio di Statistica.

- dimensioni simboliche, come l'attaccamento alle tradizioni locali;
- dimensioni politiche: rapporto con le istituzioni comunali e cantonali, importanza dell'impegno politico nel nuovo comune;
- dimensioni legate alla valutazioni delle prestazioni del comune (servizi di cancelleria, ecc.)

Allo scopo di mettere a confronto le dimensioni politiche, economico-finanziarie e culturali sono state prese in esame le risposte di cittadini ad alcune domande sulle aggregazioni comunali, in generale e in specifico al proprio comune, ma che considerano argomenti specifici differenti, come ad esempio, le tradizioni locali, l'efficienza comunale, il potere contrattuale del comune, ecc. Queste variabili sono state analizzate assieme ad altre, non direttamente attinenti alle aggregazioni, per fornire anzitutto un profilo di ogni singolo comune. Inoltre, risulta utile capire quali sono gli indicatori maggiormente legati alla soddisfazione o all'insoddisfazione nei confronti delle aggregazioni dei 4 comuni selezionati.

I comuni selezionati

Per ragioni pratiche, l'indagine è limitata a quattro comuni ticinesi che hanno vissuto un'aggregazione da poco: Lugano, Capriasca, Acquarossa e Maggia. Questi comuni sono stati scelti - escludendo le aggregazioni troppo recenti che poco si prestano ad una valutazione dell'esperienza post-aggregazione - in funzione a una serie di criteri di rappresentatività. Il primo concerne il fatto che l'aggregazione è avvenuta in forma coatta e non coatta; il secondo riguarda la dimensione e l'aspetto "urbano" - "periferico"; il terzo relativo al Sopra e al Sottoceneri. Fra i comuni selezionati, ne abbiamo due che presentano aggregazioni coatte, per Acquarossa (con Dongio, che tuttavia ha accettato l'aggregazione senza ricorsi) e per Capriasca (con Sala Capriasca), e due che non han-

no avuto coatte (Lugano e Maggia). Per quanto riguarda il criterio dimensioni/urbano vs periferico, Lugano si distingue chiaramente dagli altri comuni; abbiamo infine due comuni del Sopraceneri e due comuni del Sottoceneri. Nei casi di Lugano e di Capriasca sono considerate anche le nuove aggregazioni avvenute nel 2008, che hanno coinvolto i comuni di Barbengo, Carabbia e Villa Luganese e, rispettivamente, Bidogno, Corticiasca e Lugaggia.

Alcuni aspetti dei comuni selezionati

Vediamo in sintesi alcuni aspetti dell'evoluzione dei quattro comuni selezionati, in particolare il moltiplicatore, le dimensioni del Municipio e del legislativo, la composizione partitica dell'esecutivo e i risultati del voto consultivo.

Lugano

La costituzione della "nuova" Lugano, l'aggregazione più importante del Canton Ticino, nasce da due processi aggregativi successivi. Il primo nel 2002-2003 e il secondo nel 2007. Il 15 dicembre 2002 la maggioranza dei votanti dei comuni di Cureggia, Davesco-Soragno, Gandria, Lugano, Pambio-Noranco, Pazzallo, Pregassona e Viganello ha accolto in votazione il progetto della "nuova" Lugano. Già nell'ambito di discussioni precedenti, si prospettava in tempi brevi un ulteriore possibile allargamento del progetto a Breganzona e alla Valcolla. Di questi due solo il primo rientrava nel progetto aggregativo. Dopo decisione del Consiglio di Stato, la seconda votazione avvenne infatti sei mesi dopo, il 15 giugno 2003, nella quale si decise di chiamare alle urne non soltanto i cittadini di Breganzona e Lugano, bensì tutti quelli degli altri comuni coinvolti nella prima votazione. Con grande maggioranza si confermarono i voti favorevoli (76,2%). Tuttavia, soltanto il 36,6% dell'insieme degli aventi diritto di voto prese parte alla consultazione. La mobilitazione alle urne avvenne soprattutto nei comuni periferici con percentuali che variarono tra il 50% e il 70%.

Il 30 settembre 2007, viene poi accettato il progetto della "nuova" Lugano, includendo i comuni di Barbengo, Carabbia e Villa Luganese. L'esito delle urne è stato sfavorevole solo a Cadro, quarto comune coinvolto, dove il 51,9% dei votanti ha espresso il proprio parere contrario all'aggregazione. La mobilitazione dei cittadini è stata in questa occasione leggermente più elevata (40,3%). La partecipazione è più bassa a Lugano (35,5% di votanti) rispetto agli altri comuni (che variano da un minimo di 75% a un massimo di 88%). Dopo le due aggregazioni, la "nuova" Lugano arriverà attorno ai 54.000 (anno 2008), diventando la nona città svizzera per numero di abitanti e l'ottava per estensione territoriale. Il numero di seggi del Consiglio Comunale è aumentato a 60, cioè 10 seggi in più rispetto a quelli della "vecchia" Lugano e in media 20-25 in più rispetto agli altri comuni. Il Municipio passa a 7 membri. In occasione delle ultime elezioni, la composizione è risultata la seguente: 3 PLR, 2 Lega, 1 PPD e 1 PS. L'aggregazione ha consentito a 6 comuni nel 2002 e 3 nel 2007 una diminuzione del moltiplicatore politico, mentre per gli altri 3 non è cambiato nulla, rimanendo al medesimo livello, ossia il 75%.

Capriasca

Il nuovo comune di Capriasca è anch'esso il frutto di due fasi di aggregazione distinte, la prima nel 1999 e la seconda nel 2007. Pur conoscendo un tentativo di aggregazione già nel 1979, che fu tuttavia accantonato, il tema venne sottoposto all'attenzione popolare nel marzo 1999. In questa prima consultazione, i comuni coinvolti furono 7. Con la partecipazione al voto che fu in media del 71,2% A Tesserete, Cagiallo, Vaglio, Lopagno e Roveredo Capriasca l'esito fu favorevole all'aggregazione. Invece, a Sala Capriasca e a Lugaggia il risultato fu contrario. In questi due comuni si prospettava che il moltiplicatore d'imposta, in caso di aggregazione, sarebbe aumentato di 15 punti percentuali per il primo comune e 5 percentuali per il secondo. Per Sala Capriasca,

«Dal 1990 sino ad oggi, sono 40 le aggregazioni portate a termine in Ticino, per un totale di 76 comuni in meno.»

a differenza di Lugaggia, venne tuttavia optato per l'aggregazione coatta. Nella seconda votazione consultiva, in cui vennero chiamati alle urne i cittadini di Bidogno, di Capriasca, di Corticiasca e nuovamente quelli di Lugaggia, la percentuale di votanti fu minore (50,1%). Nel contempo, la maggioranza dei votanti risultò chiaramente favorevole, con percentuali di sì oscillanti dal 71 al 96%. Il moltiplicatore venne fissato al 95%, con stabilità o riduzione in funzione del comune. Nel nuovo comune di Capriasca i membri del Municipio sono portati a sette e si suddividono i seggi in 2 PLR, 2 PPD, 2 PS-Indipendenti e Verdi, e 1 Lega-UDC-Indipendenti.

Acquarossa

Rispetto agli altri casi presi in esame, il comune di Acquarossa si contraddistingue per una sola votazione consultiva, avvenuta nel settembre 2002, che ha portato all'aggregazione in vigore dall'aprile 2004. Per gli otto comuni di Castro, Corzonesco, Largario, Leontica, Lottigna, Marolta, Ponto Valentino, Prugiasco, emerse dalle urne un risultato favorevole dalla maggioranza dei cittadini. Solo Dongio si pronunciò contrario all'aggregazione con il 54,7% di cittadini non favorevoli, e il Gran Consiglio optò di conseguenza per un'aggregazione coatta. La percentuale media di votanti era del 56%. 3 di questi comuni erano in regime di gerenza, 6 comuni avevano come legislativo l'assemblea comunale. I Municipi di tutti i 9 comuni venivano eletti con elezioni tacite. Con le prime elezioni, il nuovo comune di Acquarossa, con un esecutivo composto da 5 membri³, è così formato: 2 PLR, 2 PPD, 1 Sinistra-Indipendenti. Con l'aggregazione, il moltiplicatore politico è stato ridotto dal 100% - valido in tutti i comuni originari - al 95%.

Maggia

Il nuovo comune di Maggia nasce dalla votazione consultiva del settembre 2002, in cui la maggioranza dei votanti di tutti i 7 comuni coinvolti (Aurigeno, Coglio, Giuma-

glio, Lodano, Maggia, Moghegno e Someo) si espressero favorevolmente all'aggregazione. Alle urne, si presentarono nell'insieme il 61% degli aventi diritto di voto, con un totale di voti favorevoli che superò il 78%. Anche in questo caso, nei comuni più piccoli le elezioni dei Municipi si svolgevano prevalentemente in maniera tacita, tranne nei casi di Aurigeno e Lodano. I legislativi erano formati dalle assemblee comunali, salvo nel caso di Maggia e Someo. Nella prima elezione del Municipio di Maggia - 5 seggi - la formazione era composta da 2 PPD, 2 PLR e 1 membro di Unità Sinistra. Il passaggio nel nuovo comune coincise inoltre con un abbassamento del moltiplicatore politico, dal 100% al 95% per tutti i comuni coinvolti.

Le opinioni sull'esperienza dell'aggregazione

L'indagine di opinione, effettuata dall'Osservatorio della vita politica (Ustat), si è svolta fra settembre e ottobre 2009 con un questionario postale autocompilato (con risposta in busta chiusa preaffrancata). Per il presente studio, la popolazione di riferimento è rappresentata dai cittadini svizzeri domiciliati con diritto di voto, per un totale di 4.056 persone. Nei comuni di Acquarossa, Capriasca e Maggia sono stati coinvolti tutti i cittadini iscritti al catalogo elettorale, mentre per Lugano si è optato per un campione di cittadini selezionati in modo casuale a partire dalla banca dati Movpop.

Sull'insieme dei dati raccolti è stata effettuata una post-stratificazione basata sul comune di domicilio prima dell'aggregazione, sul sesso e sull'età dei rispondenti. Il tasso di risposta (senza richiami) è complessivamente di 28,4%, per un totale di 4.496 questionari ritornati, di cui 4.056 completi. Il campione di Lugano (1.746) presenta un intervallo di fiducia del +/- 2,3%, Capriasca (1.217) +/- 2,4%,

Maggia (578) +/- 3,4%, Acquarossa (515) +/- 3,2%, calcolati con il 95% di probabilità e per una percentuale del 50%.

Entriamo nel merito dell'indagine di opinione, cercando di capire come i cittadini hanno valutato l'esperienza dell'aggregazione e come i gradi di soddisfazione possano essere legati ad alcuni indicatori specifici.

Alcune chiavi interpretative

Formuliamo dapprima alcune ipotesi di lavoro, che potranno essere confermate o contraddette dall'analisi dei dati, e che serviranno come chiave d'interpretazione per la nostra analisi. Possiamo supporre, in primo luogo, l'esistenza di una relativa continuità fra gli orientamenti del voto consultivo e quelli del giudizio odierno sull'aggregazione. Ciò implica, da un lato, che il voto consultivo godesse di una certa rappresentatività delle opinioni dell'insieme dei cittadini e, dall'altro, che una parte almeno delle opinioni sull'aggregazione siano legate a determinate predisposizioni (ad esempio il legame soggettivo con le istituzioni del comune d'origine ecc.), rispetto alle quali l'esperienza dell'aggregazione avvenuta ha potuto funzionare da conferma - in una direzione o nell'altra - delle aspettative già maturate nel passato. In secondo luogo, possiamo supporre che gli abitanti degli ex-comuni più "periferici" e/o più "piccoli", siano quelli che vivono con meno soddisfazione l'aggregazione. In genere, questi quartieri risultano più lontani dal centro istituzionale del nuovo comune. In terzo luogo, possiamo formulare l'ipotesi che i più giovani siano meno interessati dall'aggregazione, considerando che, come alcuni studi hanno mostrato, il senso di appartenenza dei giovani ticinesi ai comuni è meno marcato rispetto alle fasce d'età più mature. In quarto luogo, possiamo supporre che le persone dotate di maggiori risorse, ad esempio un titolo di studio più elevato, e che hanno una situazione economica più soddisfacente, siano anche

³ Per il municipio l'elezione è tacita, mentre si elegge il Consiglio comunale.

1 L'opinione sull'esperienza dell'aggregazione, nei quattro comuni (in %)

Valutazione ...	molto positiva	piuttosto positiva	piuttosto negativa	molto negativa	non so	totale	N	p-Chi ² ¹	V di Cramer
Lugano	26,3	46,8	9,7	2,5	14,6	100,0	1.435
Capriasca	20,5	46,3	12,1	4,1	16,9	100,0	1.013
Acquarossa	24,6	38,4	13,3	6,2	17,5	100,0	406
Maggia	17,6	54,6	10,8	4,2	12,9	100,0	427
Totale	23,2	46,6	11,0	3,7	15,5	100,0	3.281	***	0,072***

¹ n.s.=non significativo; * = p<0,05; ** = p<0,01; *** = p<0,001.

Fonte: inchiesta Ovp/Ustat, 2009.

più favorevoli nei confronti del cambiamento istituzionale, nella misura in cui quest'ultimo è inteso come un'opportunità piuttosto che come un rischio. In quinto luogo, possiamo formulare l'ipotesi che, dove il moltiplicatore d'imposta non è diminuito, le persone più preoccupate dal moltiplicatore sono anche le più insoddisfatte dell'aggregazione. Infine, possiamo supporre che la perdita di identità e di tradizioni locali, connessa all'atteggiamento generale verso il fenomeno aggregativo, sia particolarmente sentita dalle persone che hanno un'esperienza negativa dell'aggregazione del proprio comune.

Il grado di soddisfazione per l'aggregazione nei quattro comuni

L'analisi complessiva presso gli abitanti dei 4 comuni mostra che, alla domanda "Come valuta oggi l'esperienza dell'aggregazione?", la maggioranza dei cittadini tende verso un giudizio positivo. In media, il 46,6% la giudica piuttosto positiva, il 23,2% molto positiva; per contro, l'11% ha un'opinione piuttosto negativa e il 3,7% molto negativa dell'aggregazione; il 15,5% dichiara che non saprebbe esprimersi in merito (v. tab. 1). Acquarossa rimane leggermente fuori dalla media: nella cittadina bleniese infatti si registrano i maggiori casi di risposte "piuttosto" e "molto" negative (19,5%), e 38,4% di "piuttosto" positive e di 24,6% "molto" positive (per un totale di soddisfatti pari al 63%). Questo risultato non deve stupire considerando che nel voto consultivo Acquarossa aveva anche la quota inferiore di favorevoli rispetto agli altri tre comuni (comparando la più recente votazione in Capriasca). Lugano risulta essere il comune con una quota più

elevata di cittadini soddisfatti: il 46,8% dà una risposta piuttosto positiva e per il 26,3% è molto positiva (per un totale del 73,1% di soddisfatti), mentre coloro che hanno un'opinione negativa sono poco più del 12%. Si tratta di una quota di soddisfatti che corrisponde, a grandi linee, ai risultati dell'ultimo voto consultivo, ossia al 72,6%.

A Maggia è tendenzialmente più elevata la quota di coloro che si ritengono piuttosto soddisfatti (54,6%) e meno i molto soddisfatti (17,6%). Per un totale di 72,2%, in linea con il fatto che il voto consultivo registrava anche il tasso di favorevoli più ampio rispetto agli altri tre comuni aggregati (78,2%). Per Capriasca il 16,3% dei cittadini interpellati considera l'aggregazione in modo negativo, per il 46,3% è piuttosto positiva e per il 20,5% molto positiva, per un totale di soddisfatti pari a 66,8%. Si afferma quindi un orientamento globalmente positivo da parte dei cittadini interessati dalle aggregazioni avvenute nei quattro comuni, con una quota di insoddisfatti inferiore al 20%, e in generale in linea con i risultati ufficiali delle votazioni consultive più recenti.

Lugano

Entriamo in questa parte nell'analisi di ogni singolo comune. Iniziamo da quello più popoloso.

Il quartiere di residenza

La tabella 2 mostra come è giudicata l'aggregazione da parte degli abitanti dei diversi quartieri, cioè ex-comuni che si sono aggregati nella "nuova" Lugano, con l'esclusione di

chi nel frattempo è arrivato nel comune di Lugano proveniente da altra località, di cui non abbiamo sufficienti casi per un'analisi statistica significativa. Il quartiere della "vecchia" Lugano è quello dove le opinioni negative sull'aggregazione sono minori, ossia l'8,2%, con il 46,8% di risposte piuttosto positive e il 25,3% di molto positive. Tuttavia, nella stessa "vecchia" Lugano troviamo anche la quota più elevata di persone che non hanno un'opinione sul tema. Se certamente, in ragione della dimensione della popolazione, i giudizi di questo quartiere pesano statisticamente di più sul risultato complessivo, anche altrove l'aggregazione viene recepita piuttosto positivamente, soprattutto negli ex-comuni più piccoli. A Davesco Soragno (83,6% di risposte piuttosto o molto positive, 11,9% di risposte negative) e negli altri piccoli quartieri di Lugano (80,4% di risposte molto e piuttosto positive, 12,0% di negative) dimostrano questa tendenza. Meno soddisfatti del processo aggregativo sono invece i cittadini di Breganzona (17% di risposte negative) e di Pazzallo (20% di risposte negative), in linea con quelli registrati nelle votazioni consultive. Nel nuovo comune di Lugano, le tendenze non confermano quindi l'ipotesi secondo cui meno il quartiere è popoloso, più i suoi cittadini sono insoddisfatti⁴.

Gli aspetti socio-demografici

Entrando nel merito degli aspetti socio-demografici, si constata che fra le donne e gli uomini non risultano esserci differenze significative (v. tab. 3). Il dato più rilevante riguarda l'età. Fra i più giovani, dai 18 ai 30 anni, è leggermente più elevata la quota - a conferma della nostra ipotesi - di coloro che

⁴ Peraltro, alla domanda secondo cui l'aggregazione porta o meno vantaggi "ai comuni più grandi" o a "quelli più piccoli", le risposte per il comune di Lugano mostrano che anche nei quartieri meno popolosi è nettamente più elevata la quota di cittadini che affermano che il processo di aggregazione porta vantaggi ad entrambi - grandi e piccoli -, poi ai piccoli, e solo in terza posizione giungono "i grandi" (tabella non pubblicata).

2 L'opinione sull'esperienza dell'aggregazione per quartiere, nel comune di Lugano¹ (in %)

Valutazione ...	molto positiva	piuttosto positiva	piuttosto o molto negativa	non so	totale	N	Totale	p-Chi2 ²	V di Cramer
Lugano	25,3	46,8	8,2	19,7	100,0	534	37,7
Breganzona	23,9	42,6	17,0	16,5	100,0	188	13,3
Davesco Soragno	37,7	45,9	11,5	4,9	100,0	61	4,3
Pazzallo	26,5	47,1	20,6	5,9	100,0	34	2,4
Pregassona	25,7	51,0	13,2	10,1	100,0	257	18,1
Viganello	22,0	50,3	15,7	12,0	100,0	191	13,5
Barbengo	25,0	41,7	14,6	18,8	100,0	48	3,4
Altri quartieri ³	40,2	40,2	12,0	7,6	100,0	92	6,5
Totale	26,3	47,0	12,1	14,6	100,0	1.418	100,0	***	0,115***

¹ Escluse le persone che non hanno vissuto l'aggregazione.

² n.s.=non significativo;*= $p<0,05$;**= $p<0,01$ ***= $p<0,001$.

³ I quartieri di Cureggia, Gandria, Pambio Noranco, Carabbia, Villa Luganese sono stati riuniti in una sola categoria per scarsità di casi.

Fonte: inchiesta Ovp/Ustat, 2009.

3 L'opinione sull'esperienza dell'aggregazione per variabili socio-demografiche, nel comune di Lugano (in %)

Valutazione ...	molto positiva	piuttosto positiva	piuttosto e molto negativa	non so	totale	N	p-Chi2 ¹	V di Cramer
Sesso								
Maschile	27,7	46,4	11,5	14,5	100,0	698
Femminile	23,3	48,9	12,6	15,1	100,0	617
Totale	25,6	47,6	12,0	14,8	100,0	1.315	n.s.	0,050n.s.
Fasce d'età								
18-30	19,6	43,1	18,1	19,1	100,0	204
31-45	25,5	50,3	11,7	12,5	100,0	368
46-65	26,7	47,6	11,5	14,1	100,0	468
66 e più	29,4	45,4	10,0	15,2	100,0	361
Totale	26,1	47,1	12,1	14,7	100,0	1.401	**	0,066**
Livello d'istruzione								
Basso	31,3	41,2	9,9	17,7	100,0	243
Medio	25,8	48,5	13,2	12,6	100,0	796
Alto	21,1	50,3	12,0	16,6	100,0	308
Totale	25,7	47,6	12,3	14,4	100,0	1.347	*	0,074*

¹ n.s.=non significativo;*= $p<0,05$;**= $p<0,01$ ***= $p<0,001$.

Fonte: inchiesta Ovp/Ustat, 2009.

non hanno un'opinione in merito (19,1%, rispetto alla media di 14,7%), ma anche la proporzione di chi è meno soddisfatto dall'aggregazione (18,1%, rispetto alla media di

12,1%). In linea generale, i molto soddisfatti dell'aggregazione aumentano tendenzialmente con l'avanzare dell'età. Il livello di istruzione svolge complessivamente un ruolo

limitato. Nondimeno, un livello di istruzione basso tende, in questo caso che rimane il solo, ad essere associato ad una valutazione molto positiva dell'aggregazione.

«Fra i più giovani, dai 18 ai 30 anni, è leggermente più elevata la quota di coloro che non sono soddisfatti dall'aggregazione.»

Le dimensioni economiche e finanziarie

Che ruolo svolgono il giudizio sulla propria situazione economica, il giudizio sul rapporto tra servizi offerti e imposte richieste dopo l'aggregazione del proprio comune? Le aggregazioni in generale, sono percepite opportunità di sviluppo economico? Gli intervistati considerano più o meno importante disporre di un moltiplicatore di imposta basso?

Come prevedibile, la stragrande maggioranza degli intervistati di Lugano si reputa "d'accordo" con l'affermazione secondo cui è importante che il proprio comune disponga di un moltiplicatore d'imposta basso (v. tab. 4). Nel contempo, non si può affermare, in generale, che tale importanza sia legata alla soddisfazione o meno nei confronti dell'aggregazione. Piuttosto, la quota più elevata di insoddisfatti dell'aggregazione tra coloro che

non reputano importante avere un moltiplicatore basso. La spiegazione dell'insoddisfazione non sembra insomma trovarsi anzitutto nell'aspettativa di un moltiplicatore più basso. Invece, il legame fra imposte e servizi appare assai più rilevante nel dividere soddisfatti e insoddisfatti sull'aggregazione.

Abbiamo chiesto agli intervistati come giudicano personalmente il rapporto tra servizi e imposte richieste dal comune dopo l'ag-

4 L'opinione sull'esperienza dell'aggregazione in relazione a giudizi di carattere finanziario e economico, nel comune di Lugano (in %)

Valutazione ...	molto positiva	piuttosto positiva	piuttosto e molto negativa	non so	totale	N	p-Chi2 ¹	V di Cramer
Importanza soggettiva di un moltiplicatore di imposta basso ²								
Molto importante	27,5	47,6	11,2	13,8	100,0	1.219
Mediamente importante	21,2	48,7	14,2	15,9	100,0	113
Per nulla importante	17,5	37,5	25,0	20,0	100,0	40
Totale	26,7	47,4	11,8	14,1	100,0	1.372	n.s.	0,066n.s.
Giudizio sul rapporto tra servizi offerti e imposte comunali richieste dopo l'aggregazione								
Migliorato	43,6	49,7	2,2	4,5	100,0	553
Immutato	17,5	51,2	14,3	17,1	100,0	510
Peggiorato	4,9	19,5	63,4	12,2	100,0	82
Non so	13,8	40,1	12,9	33,2	100,0	232
Totale	26,6	46,8	12,1	14,5	100,0	1.377	***	0,328***
Opinione sulle aggregazioni come opportunità di sviluppo economico								
D'accordo	32,6	51,3	6,9	9,1	100,0	1.042
Né d'accordo, né in disaccordo	7,8	48,7	24,7	18,8	100,0	154
Disaccordo	4,5	25,0	43,8	26,8	100,0	112
Non so	11,8	24,7	9,4	54,1	100,0	85
Totale	26,3	47,3	12,0	14,4	100,0	1.393	***	0,291***
Giudizio dell'intervistato sulla propria situazione economica attuale								
Abbastanza o molto soddisfatto	26,6	48,2	10,9	14,2	100,0	1.070
Poco o per nulla soddisfatto	24,9	43,4	16,0	15,7	100,0	350
Totale	26,2	47,0	12,2	14,6	100,0	1.420	*	0,073*

¹ n.s.=non significativo; * = p<0,05; ** = p<0,01; *** = p<0,001.

² Le risposte "Non so" non sono inserite poiché il totale delle risposte è inferiore al 5%.

Fonte: inchiesta Ovp/Ustat, 2009.

5 L'opinione sull'esperienza dell'aggregazione in relazione ad opinioni sulle aggregazioni in generale: tradizioni locali ed efficienza istituzionale, nel comune di Lugano (in %)

Valutazione ...	molto positiva	piuttosto positiva	piuttosto e molto negativa	non so	totale	N	p-Chi2 ¹	V di Cramer
Opinione sulle aggregazioni come perdita di tradizioni e d'identità locale								
D'accordo	16,1	43,8	23,5	16,6	100,0	571
Né l'uno, né l'altro	20,9	60,4	8,6	10,2	100,0	187
Disaccordo	39,1	47,3	2,7	10,9	100,0	558
Non so	21,3	38,8	5,0	35,0	100,0	80
Totale	26,2	47,1	12,1	14,5	100,0	1.396	***	0,233***

Opinione sulle aggregazioni come causa di disorientamento dei cittadini								
D'accordo	14,5	45,4	24,5	15,7	100,0	498
Né l'uno, né l'altro	23,4	58,2	8,5	10,0	100,0	201
Disaccordo	38,6	47,0	4,5	9,9	100,0	575
Non so	17,3	38,8	4,1	39,8	100,0	98
Totale	26,1	47,4	12,3	14,1	100,0	1.372	***	0,233***

Opinione sulle aggregazioni come modo per rendere la gestione dei comuni più efficiente								
D'accordo	34,0	50,6	5,6	9,8	100,0	992
Né l'uno, né l'altro	3,4	55,0	25,5	16,1	100,0	149
Disaccordo	7,7	25,8	43,9	22,6	100,0	155
Non so	12,2	32,2	7,8	47,8	100,0	90
Totale	26,3	47,1	12,2	14,4	100,0	1.386	***	0,402***

Opinione sulle aggregazioni come modo per dare più forza politica e potere contrattuale al comune								
D'accordo	29,6	50,6	9,5	10,2	100,0	986
Né l'uno, né l'altro	15,7	55,1	12,6	16,5	100,0	127
Disaccordo	19,8	31,5	31,5	17,1	100,0	111
Non so	18,8	29,4	15,0	36,9	100,0	160
Totale	26,3	47,0	12,2	14,5	100,0	1.384	***	0,165***

¹ n.s.=non significativo; * = p < 0,05; ** = p < 0,01; *** = p < 0,001.

Fonte: inchiesta Ovp/Ustat, 2009.

gregazione di Lugano. Anzitutto, si osserva che per la stragrande maggioranza - quasi 1.100 intervistati su 1.377 - questo rapporto è migliorato o rimasto immutato. L'analisi mostra inoltre che più il rapporto fra servizi e imposte è considerato migliorato, più l'aggregazione è vista come un'esperienza piuttosto e soprattutto molto positiva. Per converso, chi pensa che il rapporto tra servizi offerti e imposte richieste sia peggiorato, giudica soprattutto l'aggregazione negativa (63,4% rispetto ad una media del 12,1%).

Abbiamo inoltre chiesto ai cittadini se sono più o meno d'accordo con l'affermazione secondo cui "le aggregazioni sono un'opportunità di sviluppo economico". Una netta maggioranza dei cittadini di Lugano

condivide quest'affermazione. Come ci si poteva attendere, se il cittadino considera l'aggregazione un'opportunità di sviluppo economico la valutazione sull'esperienza fatta è pure positiva. Nondimeno il 43,8% di chi non è d'accordo con l'idea che l'aggregazione sarebbe un'opportunità di sviluppo economico, pensa che l'aggregazione di Lugano sia un'esperienza negativa. Il giudizio sulla situazione economica personale non sembra per contro avere un legame diretto con il giudizio sull'aggregazione, sebbene fra i non soddisfatti della propria condizione economica tende ad esserci anche la quota più elevata di persone che reputa l'aggregazione insoddisfacente (16,0% rispetto ad una media del 12,2%).

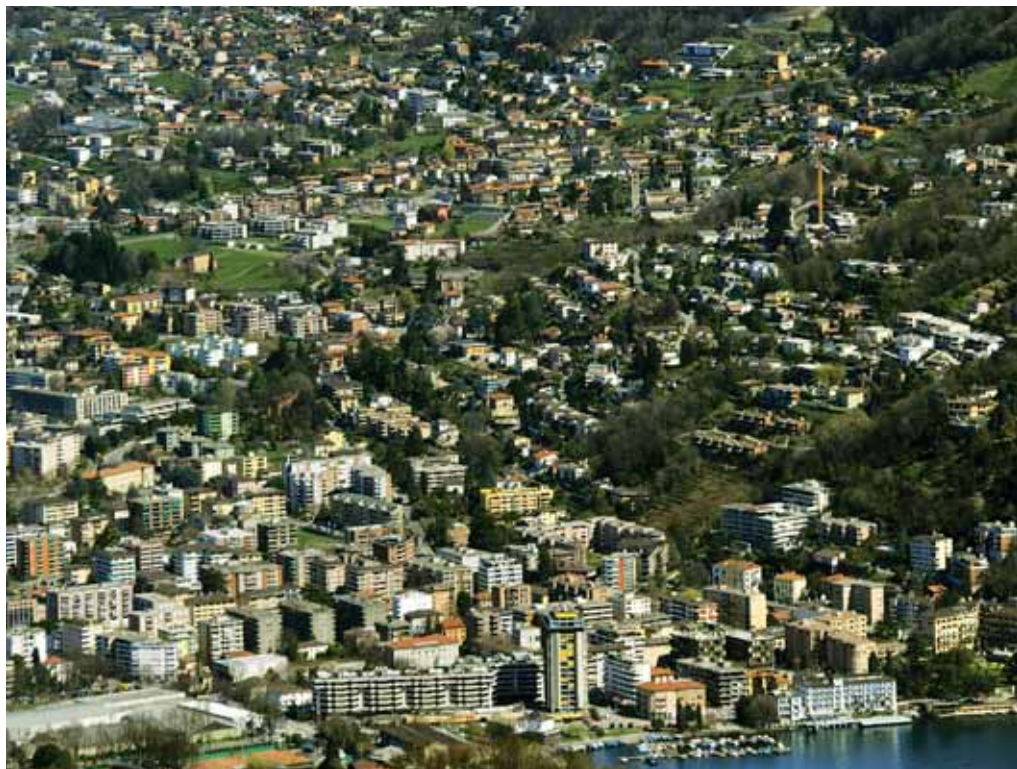
Fra efficienza istituzionale e identità locali

In questo paragrafo, mettiamo a confronto una serie di opinioni generali sulle aggregazioni, considerando il ruolo delle tradizioni locali, il possibile "disorientamento" dei cittadini provocato dalle aggregazioni, il tema dell'efficienza istituzionale e quello dell'eventuale maggiore forza contrattuale del comune per il comune aggregato. Il tema della perdita di tradizioni e identità locali e quello del disorientamento dei cittadini divide in due gruppi di dimensioni analoghe i cittadini di Lugano (v. tab. 5).

Inoltre, l'analisi mostra che tutti questi quattro indicatori dividono abbastanza chiaramente i soddisfatti e gli insoddisfatti del-

l'aggregazione di Lugano. Chi pensa che le aggregazioni in generale non ledano le tradizioni e l'identità locale tende anche a valutare l'esperienza aggregativa di Lugano come positiva (39,1%). Chi, al contrario, considera rischiose le aggregazioni per le tradizioni locali, tende a valutare l'esperienza aggregativa negativamente (23,5%). La relazione è quindi abbastanza lineare. Allo stesso modo, i cittadini che reputano che le aggregazioni non provocherebbero alcun "disorientamento" sono molto o piuttosto soddisfatti dell'esperienza aggregativa luganese (38,6%). Nondimeno, fra coloro che credono che l'aggregazione potrebbe provocare disorientamento, i piuttosto soddisfatti di essersi aggregati nel nuovo comune sono nella media. Nel contempo, chi è d'accordo con questa affermazione è sovrarappresentato fra chi fa una valutazione negativa dell'aggregazione (24,5% rispetto ad una media del 12,3%).

Più di ogni altro tema, la valutazione dell'esperienza dell'aggregazione a Lugano appare legata all'efficienza della gestione del comune (d'accordo o meno con l'affermazione secondo cui "Le aggregazioni rendono la gestione dei comuni più efficiente"). In effetti, il 34% di chi pensa che l'aggregazione renda la gestione dei comuni più efficiente si dice altresì molto soddisfatto dell'esperienza dell'aggregazione, mentre il 50,6% si dice piuttosto soddisfatto dell'aggregazione. Solo il 5,6% di chi è d'accordo con tale affermazione non è per nulla soddisfatto del nuovo comune e il 9,8% non ha opinioni in merito. Per converso, il 44% (rispetto ad una media di 12,2%) di coloro che sono in disaccordo con questa affermazione si concentra fra gli insoddisfatti dell'aggregazione di Lugano. L'idea che l'aggregazione conferirebbe al comune più potere politico e contrattuale è ampiamente condivisa dai cittadini, ma i soddisfatti dell'aggregazione non condividono quest'affermazione in modo significativamente superiore alla media degli interpellati.



Il legame con le istituzioni e la politica

Consideriamo alcuni indicatori che misurano i rapporti con le istituzioni e la politica. Circa il 42% - 590 su 1.390 - dei cittadini di Lugano coinvolti nell'inchiesta reputa che le aggregazioni portino in generale le Autorità ad allontanarsi dai cittadini (v. tab. 6). Fra coloro che condividono questa opinione il 23,9% non è soddisfatto dell'esperienza aggregativa di Lugano e il 16,4% non fornisce un'opinione in merito. Più della metà di chi condivide questa affermazione si dice comunque soddisfatto: il 13,7% si dice piuttosto soddisfatto, e soprattutto il 45,9% è abbastanza soddisfatto.

La maggioranza dei cittadini di Lugano dimostra fiducia nei confronti delle autorità comunali. La relazione diretta con la soddisfazione nell'aggregazione non è però molto forte. Tuttavia, chi nutre un'elevata fiducia nelle autorità comunali tende ad essere molto soddisfatto (30,9%) o piuttosto soddisfatto (49,7%) dell'aggregazione di Lugano. Viceversa

sa chi è meno fiducioso verso l'autorità comunale è più negativo nei confronti dell'aggregazione (26%). Allo stesso modo, la maggioranza dei cittadini di Lugano afferma di sentire un legame soggettivo forte nei confronti delle istituzioni del proprio comune. Chi dà un giudizio negativo è solo leggermente sovrarappresentato (16,6% rispetto ad una media del 12,3%).

E' soprattutto la questione del coinvolgimento nella politica che divide i soddisfatti dagli insoddisfatti. Tanto più un cittadino dichiara di avere aumentato il proprio impegno politico dopo l'aggregazione, tanto più l'esperienza dell'aggregazione è giudicata positiva. Per 9 cittadini su 10 che incrementano il proprio coinvolgimento dopo l'aggregazione l'esperienza è positiva. Fra coloro che reputano l'aggregazione in modo negativo quasi nessuno ha aumentato il proprio coinvolgimento personale nella politica comunale dopo l'aggregazione, ma piuttosto l'ha diminuito.

«Più di ogni altro tema, la valutazione dell'esperienza dell'aggregazione, appare legata all'efficienza della gestione del comune.»

6 L'opinione sull'esperienza dell'aggregazione in relazione ai rapporti con le istituzioni e la politica, nel comune di Lugano (in %)

Valutazione ...	molto positiva	piuttosto positiva	piuttosto e molto negativa	non so	totale	N	p-Chi2 ¹	V di Cramer
Opinione sulle aggregazioni come causa di allontanamento delle Autorità rispetto ai cittadini								
D'accordo	13,7	45,9	23,9	16,4	100,0	590
Né l'uno, né l'altro	23,3	59,0	5,3	12,3	100,0	227
Disaccordo	44,9	43,8	2,3	8,9	100,0	470
Non so	18,4	44,7	2,9	34,0	100,0	103
Totale	26,2	47,3	12,0	14,5	100,0	1.390	***	0,254***
Grado di fiducia nei confronti delle Autorità comunali								
Alta	30,9	49,7	8,0	11,4	100,0	879
Medio	19,3	49,0	15,3	16,5	100,0	249
Bassa	17,2	36,3	26,0	20,5	100,0	215
Totale	26,6	47,4	12,2	13,8	100,0	1.343	***	0,179***
Forza del legame soggettivo nei confronti delle istituzioni del proprio comune								
Legame forte	30,7	49,5	11,1	8,7	100,0	737
Legame medio	20,9	50,6	10,9	17,6	100,0	239
Nessun Legame	23,1	40,1	16,6	20,2	100,0	337
Non so	15,4	36,9	7,7	40,0	100,0	65
Totale	26,4	46,8	12,3	14,5	100,0	1.378	***	0,140***
Coinvolgimento personale nella politica comunale dopo l'aggregazione								
Aumentato	50,6	45,2	1,2	3,0	100,0	168
Immutato	26,5	51,8	7,5	14,1	100,0	799
Diminuito	9,1	39,7	40,2	11,0	100,0	219
Non so	24,9	35,7	10,0	29,4	100,0	221
Totale	26,4	46,6	12,2	14,7	100,0	1.407	***	0,387***

¹ n.s.=non significativo; * = p < 0,05; ** = p < 0,01; *** = p < 0,001.

Fonte: inchiesta Ovp/Ustat, 2009.

La valutazione della qualità delle prestazioni

Come sono associati i giudizi sulle prestazioni offerte dalle istituzioni comunali con la soddisfazione sull'aggregazione? Presentiamo in questa sede le valutazioni su alcune prestazioni che interessano l'operato del comune (ma che non sono necessariamente di sua esclusiva competenza). Abbiamo chiesto se le prestazioni sono migliorate o peggiorate dopo l'aggregazione rispetto alla situazione precedente. L'analisi mostra, anzitutto, che per la maggioranza dei cittadini di Lugano, la qualità delle prestazioni è rimasta immutata (v. tab. 7). Fra i servizi migliorati spicca la nettezza urbana, mentre emerge una quota maggiore che vede un peggioramento nella gestione del traffico e delle strade piuttosto che un miglioramento (291 intervistati su 1.180).

Quando i servizi della cancelleria sono valutati come migliori, anche l'esperienza dell'aggregazione appare più sovente positiva (con 52,6% di giudizi molto positivi, rispetto ad una media del 27,4%). Il 35,4% - anche in questo caso con una chiara sovrarappresentazione rispetto alla media del 12,7% - di coloro che percepiscono i servizi peggiorati ha invece un'opinione negativa sull'aggregazione di Lugano.

7 L'opinione sull'esperienza dell'aggregazione in relazione al giudizio sui servizi e sulle prestazioni per chi ha vissuto l'aggregazione, nel comune di Lugano (in %)

Valutazione ...	molto positiva	piuttosto positiva	piuttosto e molto negativa	non so	totale	N	p-Chi2 ¹	V di Cramer
Valutazione dei servizi di cancelleria rispetto a prima dell'aggregazione								
Migliorati	52,6	42,6	1,6	3,2	100,0	190
Immutati	27,7	48,5	12,0	11,8	100,0	617
Peggiorati	10,2	46,3	35,4	8,2	100,0	147
Non so	16,7	45,1	9,4	28,8	100,0	233
Totale	27,4	46,6	12,7	13,3	100,0	1.187	***	0,244***

Valutazione della gestione del traffico e delle strade rispetto a prima dell'aggregazione								
Migliorata	52,5	38,6	6,3	2,5	100,0	158
Immutata	27,0	51,5	8,6	12,9	100,0	614
Peggiorata	18,9	43,3	27,1	10,7	100,0	291
Non so	14,5	42,7	6,8	35,9	100,0	117
Totale	27,2	46,9	12,7	13,2	100,0	1.180	***	0,227***

Valutazione della gestione della sicurezza rispetto a prima dell'aggregazione								
Migliorata	45,3	44,9	5,7	4,0	100,0	247
Immutata	27,1	49,2	10,3	13,4	100,0	595
Peggiorata	14,0	41,5	33,3	11,1	100,0	207
Non so	12,7	49,2	5,6	32,5	100,0	126
Totale	27,1	47,0	12,9	13,1	100,0	1.175	***	0,234***

Valutazione della gestione della nettezza urbana rispetto a prima dell'aggregazione								
Migliorata	45,5	43,6	6,0	4,9	100,0	369
Immutata	22,3	52,1	11,7	13,9	100,0	583
Peggiorata	8,8	36,5	40,9	13,9	100,0	137
Non so	12,4	43,8	5,7	38,1	100,0	105
Totale	27,1	47,0	12,7	13,2	100,0	1.194	***	0,267***

¹ n.s.=non significativo; * = p < 0,05; ** = p < 0,01; *** = p < 0,001.

Fonte: inchiesta Ovp/Ustat, 2009.

Allo stesso modo, tanto più la gestione del traffico e delle strade è percepita come migliorata, tanto più l'opinione sull'aggregazione stessa è positiva. Tra coloro che credono nel miglioramento delle condizioni stradali dopo l'aggregazione 5 cittadini su 10 affermano di essere molto soddisfatti dell'aggregazione e 4 su 10 piuttosto soddisfatti. Allo stesso modo, anche tra coloro che confermano un certo miglioramento nella sicurezza e nella nettezza urbana, l'opinione sull'aggregazione è tendenzialmente positiva. Il 45,3% di chi crede che la sicurezza sia migliorata vive un'esperienza molto positiva dell'aggregazione e il 44,9% piuttosto positiva. E così anche il 45,5% di

chi crede che le prestazioni legate alla nettezza urbana siano migliorate vive un'esperienza dell'aggregazione molto positiva e il 43,6% piuttosto positiva. Parallelamente, quando la qualità delle prestazioni dopo l'aggregazione è giudicata come immutata, il giudizio verso l'aggregazione è tendenzialmente positivo. In sintesi, fra tutte le prestazioni menzionate, in numeri assoluti, sono le strade e il traffico (291 persone su 1.180) e la sicurezza (207 persone su 1.175) i temi maggiormente sensibili a Lugano, anche se globalmente la maggioranza dei cittadini pensa che la qualità delle prestazioni, da prima a dopo l'aggregazione, sia rimasta immutata.

Capriasca

Il quartiere di residenza

Dal punto di vista della soddisfazione sull'aggregazione, nei quartieri del nuovo comune di Capriasca spiccano Tesserete, Cagiallo e Vaglio, in cui si riscontra un maggiore tasso di soddisfazione verso l'aggregazione (v. tab. 8). Tesserete, il comune più popoloso, è anche quello in cui i cittadini sono maggiormente soddisfatti del processo aggregativo. Ben il 23,3% è molto soddisfatto, il 52,7% si dice piuttosto soddisfatto, mentre gli insoddisfatti si situano all'8,5%. Leggermente inferiori sono i dati di Cagiallo - comune adiacente a Tesserete ma di minori dimensioni - con il

Valutazione ...	molto positiva	piuttosto positiva	piuttosto o molto negativa	non so	totale	N	totale	p-Chi2 ²	V di Cramer
Cagiallo	26,5	46,9	13,3	13,3	100,0	113	11,3
Lopagno ³	18,0	46,1	22,5	13,5	100,0	89	8,9
Sala Capriasca	17,1	42,2	25,1	15,5	100,0	187	18,7
Tesserete	23,3	52,7	8,4	15,6	100,0	275	27,5
Vaglio	27,8	47,4	15,5	9,3	100,0	97	9,7
Bidogno	8,8	47,1	17,6	26,5	100,0	68	6,8
Lugaggia	17,6	39,0	17,6	25,8	100,0	159	15,9
Totale	20,8	46,2	16,2	16,8	100,0	1.000	100,0	***	0,141***

¹ Escluse le persone che non hanno vissuto l'aggregazione.

² n.s.=non significativo; * = p < 0,05; ** = p < 0,01; *** = p < 0,001.

³ Il comune di Roveredo Capriasca è stato aggiunto a Lopagno poiché i dati sulla sua popolazione non erano disponibili.

Fonte: inchiesta Ovp/Ustat, 2009.

26,5% di persone molto soddisfatte e il 46,9% di piuttosto soddisfatti, e di Vaglio con il 27,8% di cittadini molto soddisfatti e il 47,4% piuttosto soddisfatti. E' Sala Capriasca, secondo ex-comune numericamente più importante, che presenta il tasso di insoddisfatti più elevato: il 25,1%; con un 15,5% di persone che non hanno una risposta chiara.

A Lugaggia, terzo comune più popoloso dell'aggregazione, gli insoddisfatti sono il 17,6% e i senza opinione addirittura il 25,8%. Neanche per Capriasca dunque viene confermata l'ipotesi che, in generale, in comuni meno popolosi un insieme significativamente più ampio di persone appare insoddisfatto dell'aggregazione. Sembra piuttosto che le tendenze osservate in merito al grado di soddisfazione nell'aggregazione rinviino a una maggiore continuità con i risultati delle votazioni consultive. Nei comuni dove il voto consultivo è stato meno favorevole, vi è oggi il maggior numero di persone insoddisfatte. Ciò vale soprattutto per Sala Capriasca, dove l'aggregazione è stata coatta, e per Lugaggia dove solo nella seconda votazione consultiva il risultato elettorale è stato favorevole all'aggregazione.

Gli aspetti socio-demografici

Considerando le variabili socio-demografiche, diversamente da Lugano, il sesso non sembra avere come tale un impatto, sebbene fra le donne di Capriasca la quota di coloro che dichiarano di essere molto sod-

disfatte è leggermente più bassa: 17,4% contro il 24,1% per gli uomini (tabella non pubblicata). Un'età e un'istruzione più elevate definiscono una leggera tendenza a esprimersi più positivamente verso l'aggregazione di Capriasca. Tra i 46 e i 65 anni si ha il maggior numero di persone soddisfatte. I più giovani, ma anche le persone di oltre 65 anni meno coinvolti, sono meno soddisfatti dall'aggregazione. Le persone con maggiore formazione, ossia un titolo di studio universitario e titolo di formazione superiore, tendono ad essere leggermente più soddisfatte: solo il 9,5% di queste non è soddisfatta, contro il 15% di persone con un titolo di base e il 17% con un titolo di livello medio.

Le dimensioni economiche e finanziarie

Come abbiamo visto già per Lugano, anche nel comune di Capriasca le persone che considerano il moltiplicatore basso come esigenza del nuovo comune sono la stragrande maggioranza (804 persone intervistate su 965). Tra queste 20,3% si dichiara molto soddisfatto dell'aggregazione, 45,9% piuttosto soddisfatto, mentre il 17% si dice insoddisfatto. L'ago della bilancia per i cittadini che giudicano importante la questione del moltiplicatore pende dunque per una valutazione tendenzialmente favorevole verso l'aggregazione del proprio comune. Diversamente da Lugano, dove la quota più elevata di coloro

che *non* reputano importante avere un moltiplicatore basso si ritrova fra gli insoddisfatti dell'aggregazione, a Capriasca le persone che reputano meno importante questo aspetto fiscale, sono sovrarappresentate fra coloro che si reputano piuttosto soddisfatte dell'esperienza dell'aggregazione. Inoltre fra gli insoddisfatti sono leggermente inferiore alla media coloro che reputano per nulla importante un moltiplicatore basso (11,5% rispetto a 16,9%; v. tab. 9). Si possono forse interpretare queste differenze come conseguenza di una diversa tendenza registrata nei due nuovi comuni aggregati: con la creazione del comune di Capriasca solo una minoranza dei comuni originari, diversamente da Luga-

«Le persone che considerano il moltiplicatore basso come esigenza del nuovo comune sono la stragrande maggioranza.»



foto Ti-Press / Francesca Agosta

no, ha vissuto una riduzione del moltiplicatore; inoltre, lo scarto di moltiplicatore fra i nuovi comuni risulta di 20 punti (95% per Capriasca e 75% per Lugano).

Abbiamo chiesto agli intervistati come giudicano personalmente il rapporto tra servizi e imposte richieste dal comune dopo l'aggregazione di Capriasca. Come già osservato per Lugano, la stragrande maggioranza di chi giudica migliorato questo rapporto nel nuovo

comune, ha un'opinione più positiva dell'aggregazione di Capriasca. Per converso, chi vede un peggioramento del rapporto servizi-imposte, considera l'aggregazione un'esperienza negativa. Il 65,9%, una quota quindi simile a Lugano, dei cittadini che affermano questo rapporto peggiorato è insoddisfatto dell'aggregazione del nuovo comune. La tendenza è molto netta. Anche in questo caso, nel giudizio sull'aggregazione maggiore importanza

sembra assumere la questione del rapporto fra servizi e imposizione fiscale, più che quella dell'esigenza di un moltiplicatore basso.

Come previsto, chi giudica in generale le aggregazioni come un'opportunità di sviluppo economico tende ad essere soddisfatto dell'aggregazione di Capriasca. Più netta è però la tendenza contraria: chi non condivide l'idea che le aggregazioni sono un'opportunità di sviluppo economico sono netta-

9 L'opinione sull'esperienza dell'aggregazione in relazione a giudizi di carattere finanziario e economico, nel comune di Capriasca (in %)

Valutazione ...	molto positiva	piuttosto positiva	piuttosto e molto negativa	non so	totale	N	p-Chi2 ¹	V di Cramer
Importanza soggettiva di un moltiplicatore di imposta basso²								
Molto importante	20,3	45,9	17,0	16,8	100,0	804
Mediamente	22,0	48,0	19,0	11,0	100,0	100
Per nulla importante	21,3	57,4	11,5	9,8	100,0	61
Totale	20,5	46,8	16,9	15,8	100,0	965	n.s.	0,058n.s.
Giudizio sul rapporto tra servizi offerti e imposte comunali richieste dopo l'aggregazione								
Migliorato	42,4	52,8	1,4	3,5	100,0	288
Immutato	13,9	52,5	15,7	17,9	100,0	402
Peggiorato	0,8	22,0	65,9	11,4	100,0	123
Non so	11,8	37,3	6,8	44,1	100,0	161
Totale	20,3	46,2	16,3	17,1	100,0	974	***	0,399***
Opinione sulle aggregazioni come opportunità di sviluppo economico								
D'accordo	27,7	53,7	7,0	11,6	100,0	654
Né d'accordo, né in disaccordo	5,8	47,4	23,4	23,4	100,0	137
Disaccordo	6,1	17,6	57,3	19,1	100,0	131
Non so	9,2	36,9	10,8	43,1	100,0	65
Totale	20,6	46,9	16,2	16,3	100,0	987	***	0,317***
Giudizio dell'intervistato sulla propria situazione economica attuale								
Abbastanza o molto soddisfatto	22,1	48,6	14,3	15,0	100,0	760
Poco o per nulla soddisfatto	17,0	39,1	22,6	21,3	100,0	235
Totale	20,9	46,3	16,3	16,5	100,0	995	***	0,132***

¹ n.s.=non significativo; * = p < 0,05; ** = p < 0,01; *** = p < 0,001.

² Le risposte "Non so" non sono inserite poiché il totale delle risposte è inferiore al 5%.

Fonte: inchiesta Ovp/Ustat, 2009.

10 L'opinione sull'esperienza dell'aggregazione in relazione ad opinioni sulle aggregazioni in generale: tradizioni locali ed efficienza istituzionale, nel comune di Capriasca (in %)

Valutazione ...	molto positiva	piuttosto positiva	piuttosto e molto negativa	non so	totale	N	p-Chi2 ¹	V di Cramer
Opinione sulle aggregazioni come perdita di tradizioni e d'identità locale								
D'accordo	11,3	41,0	27,7	19,9	100,0	346
Né l'uno, né l'altro	14,9	50,7	17,2	17,2	100,0	134
Disaccordo	31,7	51,3	7,3	9,8	100,0	439
Non so	8,2	36,1	13,1	42,6	100,0	61
Totale	20,7	46,6	16,2	16,4	100,0	980	***	0,221***

Opinione sulle aggregazioni come causa di disorientamento dei cittadini								
D'accordo	12,2	40,8	31,0	16,1	100,0	336
Né l'uno, né l'altro	18,5	49,7	14,0	17,8	100,0	157
Disaccordo	30,5	51,8	6,1	11,7	100,0	394
Non so	11,5	41,0	6,4	41,0	100,0	78
Totale	20,6	46,7	16,1	16,6	100,0	965	***	0,227***

Opinione sulle aggregazioni come modo per rendere la gestione dei comuni più efficiente								
D'accordo	28,9	55,0	6,4	9,8	100,0	655
Né l'uno, né l'altro	7,8	36,9	21,4	34,0	100,0	103
Disaccordo	1,9	21,3	57,4	19,4	100,0	155
Non so	3,5	36,8	10,5	49,1	100,0	57
Totale	20,8	46,6	16,4	16,2	100,0	970	***	0,359***

Opinione sulle aggregazioni come modo per dare più forza politica e potere contrattuale al comune								
D'accordo	26,2	52,2	10,6	11,0	100,0	682
Né l'uno, né l'altro	8,0	40,0	27,0	25,0	100,0	100
Disaccordo	3,2	26,6	55,3	14,9	100,0	94
Non so	8,9	36,7	8,9	45,6	100,0	90
Totale	20,5	47,0	16,5	16,0	100,0	966	***	0,301***

¹ n.s.=non significativo; * =p<0,05; ** =p<0,01; *** =p<0,001.

Fonte: inchiesta Ovp/Ustat, 2009.

mente sovrarappresentanti negli insoddisfatti dell'aggregazione di Capriasca (57,3% contro una media del 16,2%). Il giudizio sulla situazione economica personale dell'intervistato non sembra avere un legame diretto con il grado di soddisfazione nell'aggregazione. Nel contempo, chi valuta insoddisfacente la propria condizione finanziaria è sovrarappresentato fra gli insoddisfatti dell'aggregazione (22,6% rispetto ad una media del 16,3%).

Fra efficienza istituzionale e identità locali

Vediamo quale ruolo hanno alcune opinioni generali sulle aggregazioni, riguardo al ruolo delle tradizioni locali, al possibile "diso-

rientamento" suscitato nei cittadini, al tema dell'efficienza istituzionale, all'eventuale maggiore forza contrattuale del comune (v. tab. 10). Chi crede che le aggregazioni comportino una perdita di tradizioni tende ad essere meno soddisfatto: il 27,7% di questi pensa che l'aggregazione di Capriasca, rispetto ad una media del 16,1%, non costituisce un'esperienza positiva. Al contrario, chi pensa che le aggregazioni non intacchino l'identità locale e le tradizioni si dice più propenso a valutare in modo piuttosto o molto positivo l'aggregazione di Capriasca. Nello stesso ordine di idee, quando si associa il fatto che le aggregazioni possano essere causa di disorientamento, i cittadini tendono ad essere più pro-

pensi a non essere soddisfatti. Il 31% di chi è d'accordo con questa affermazione emette un'opinione negativa nei confronti dell'aggregazione. La stragrande maggioranza degli intervistati crede che le aggregazioni rendano la gestione dei comuni più efficiente. Nel contempo, fra gli insoddisfatti dell'aggregazione di Capriasca risultano chiaramente sovrarappresentati (57,4%) coloro che non credono nella maggiore efficienza dei comuni aggregati. Come per Lugano, la questione dell'efficienza nella gestione del comune è quella che divide maggiormente i soddisfatti e gli insoddisfatti nell'aggregazione, come indica anche il coefficiente di correlazione più elevato che in altri casi.

11 L'opinione sull'esperienza dell'aggregazione in relazione ai rapporti con le istituzioni e la politica, nel comune di Capriasca (in %)

Valutazione ...	molto positiva	piuttosto positiva	piuttosto e molto negativa	non so	totale	N	p-Chi2 ¹	V di Cramer
Opinione sulle aggregazioni come causa di allontanamento delle Autorità rispetto ai cittadini								
D'accordo	9,7	42,1	29,7	18,5	100,0	390
Né l'uno, né l'altro	18,6	55,9	7,6	17,9	100,0	145
Disaccordo	34,9	51,1	6,3	7,7	100,0	364
Non so	10,3	32,1	14,1	43,6	100,0	78
Totale	20,5	46,7	16,5	16,4	100,0	977	***	0,260***

Grado di fiducia nei confronti delle Autorità comunali

Alta	26,2	51,5	9,1	13,2	100,0	627
Medio	12,4	46,1	18,5	23,0	100,0	178
Bassa	5,5	29,5	47,3	17,8	100,0	146
Totale	20,4	47,1	16,7	15,8	100,0	951	***	0,287***

Forza del legame soggettivo nei confronti delle istituzioni del proprio comune

Legame forte	26,6	47,1	13,8	12,6	100,0	493
Legame medio	20,1	54,7	12,8	12,3	100,0	179
Nessun legame	10,2	44,9	23,3	21,6	100,0	245
Non so	12,1	33,3	21,2	33,3	100,0	66
Totale	20,3	47,0	16,5	16,2	100,0	983	***	0,146***

Coinvolgimento personale nella politica comunale dopo l'aggregazione

Aumentato	44,6	47,7	3,1	4,6	100,0	130
Immutato	21,3	52,1	10,3	16,4	100,0	555
Diminuito	5,1	29,7	49,4	15,8	100,0	158
Non so	12,5	42,5	16,3	28,8	100,0	160
Totale	20,3	46,5	16,5	16,7	100,0	1.003	***	0,277***

¹ n.s.=non significativo; * = p < 0,05; ** = p < 0,01; *** = p < 0,001.

Fonte: inchiesta Ovp/Ustat, 2009.

Inoltre, chi è piuttosto favorevole all'idea che ci sia un aumento di potere contrattuale e politico - e sono quasi 680 cittadini su 966 intervistati - lo è anche per l'esperienza sull'aggregazione di Capriasca. E' soprattutto fra gli insoddisfatti dell'aggregazione che esiste un'evidente sovrarappresentazione (55,3%) di coloro che credono che le aggregazioni in generale non portino ad un aumento della forza politica e contrattuale del comune.

Il legame con le istituzioni e la politica

Consideriamo adesso alcuni indicatori che misurano i rapporti con le istituzioni e la politica. Di fronte all'affermazione secondo cui le aggregazioni sarebbero causa di allontanamento delle Autorità nei confronti dei cittadini, i rispondenti di Capriasca si dividono a metà

(v. tab. 11). Per 390 di loro questa affermazione è fondata, mentre per 364 persone non lo è. Tra coloro che vivono l'aggregazione come un distacco delle istituzioni, si avranno in maggioranza persone che vivono un'esperienza negativa nel nuovo comune. Invece, per chi è in disaccordo con questa affermazione, anche l'aggregazione sarà vissuta più positivamente. Malgrado ciò, la maggior parte dei cittadini di Capriasca dimostrano un'elevata fiducia nelle autorità. Per 627 persone intervistate su 951 il comune è valutato come affidabile, e per circa il 90% (dei 627) ciò implica anche un'opinione positiva dell'esperienza dell'aggregazione. Invece, circa il 47% di persone che dichiarano una fiducia bassa nel comune sono insoddisfatte dell'aggregazione. Allo stesso modo, ma in maniera meno marcata, anche le perso-

ne che sentono un legame forte verso le istituzioni del proprio comune sono maggiormente soddisfatte dell'aggregazione. Tuttavia, questo indicatore esercita un ruolo apparentemente meno incisivo rispetto alla fiducia.

Abbiamo chiesto agli interpellati se il loro coinvolgimento personale nella politica comunale dopo l'aggregazione è aumentato o meno. L'analisi mostra che la metà - 555 su 1.003 intervistati - non ha vissuto un cambiamento. L'aggregazione non porta dunque la maggior parte dei cittadini ad esser più o meno coinvolti nella politica comunale. In sintesi, come per Lugano, si può dire che anche nel caso di Capriasca, fra gli indicatori politica qui analizzati, è il coinvolgimento personale che tende ad essere più associato al giudizio positivo o negativo dell'aggregazione.

La valutazione della qualità delle prestazioni

Nella valutazione di alcune prestazioni offerte "prima" e "dopo" l'aggregazione comunale di Capriasca, la maggior parte dei cittadini giudica i servizi offerti di qualità immutata (v. tab. 12). Soprattutto per ciò che riguarda il traffico e le strade, e per la nettezza urbana, 516 perso-

ne su quasi 900 intervistati pensano che non ci siano stati cambiamenti dal prima al dopo aggregazione. In generale, la valutazione di queste prestazioni dimostra che solo in un caso, la gestione del traffico e delle strade, prevale un giudizio negativo, come peggioramento. Nel contempo, queste diverse valutazioni sono chiaramente associate al diverso giudizio sull'esperienza del-

l'aggregazione. Chi reputa ci sia stato un miglioramento ha pure un giudizio positivo sull'aggregazione, mentre chi ha visto un peggioramento ha un giudizio negativo. Possiamo affermare dunque che nessuna prestazione sembra spiccare, ma si osserva che tra questi la maggior parte dei cittadini ha comunque una visione piuttosto positiva dell'aggregazione.

12 L'opinione sull'esperienza dell'aggregazione in relazione al giudizio sui servizi e sulle prestazioni per chi ha vissuto l'aggregazione, nel comune di Capriasca (in %)

Valutazione ...	molto positiva	piuttosto positiva	piuttosto e molto negativa	non so	totale	N	p-Chi2 ¹	V di Cramer
Valutazione dei servizi di cancelleria rispetto a prima dell'aggregazione								
Migliorati	37,7	49,6	6,0	6,7	100,0	284
Immutati	13,7	51,1	17,1	18,2	100,0	380
Peggiorati	4,3	25,8	53,8	16,1	100,0	93
Non so	10,6	45,4	13,5	30,5	100,0	141
Totale	19,8	47,1	16,8	16,3	100,0	898	***	0,280***
Valutazione della gestione del traffico e delle strade rispetto a prima dell'aggregazione								
Migliorata	52,1	38,3	6,4	3,2	100,0	94
Immutata	19,4	51,2	12,4	17,1	100,0	516
Peggiorata	6,4	41,0	39,4	13,3	100,0	188
Non so	16,3	48,0	8,2	27,6	100,0	98
Totale	19,8	47,3	17,0	16,0	100,0	896	***	0,247***
Valutazione della gestione della sicurezza rispetto a prima dell'aggregazione								
Migliorata	34,8	47,4	8,9	8,9	100,0	247
Immutata	16,9	47,3	19,1	16,7	100,0	450
Peggiorata	3,1	46,2	43,1	7,7	100,0	65
Non so	11,1	48,1	10,4	30,4	100,0	135
Totale	20,0	47,4	16,7	15,9	100,0	897	***	0,205***
Valutazione della gestione della nettezza urbana rispetto a prima dell'aggregazione								
Migliorata	39,1	48,0	5,0	7,9	100,0	202
Immutata	17,1	49,2	16,1	17,6	100,0	516
Peggiorata	2,6	35,1	45,6	16,7	100,0	114
Non so	12,7	46,5	9,9	31,0	100,0	71
Totale	19,8	47,0	16,8	16,4	100,0	903	***	0,240***

¹ n.s.=non significativo; * =p<0,05; ** =p<0,01; *** =p<0,001.

Fonte: inchiesta Ovp/Ustat, 2009.

Valutazione ...	molto positiva	piuttosto positiva	piuttosto o molto negativa	non so	totale	N	totale	p-Chi ²	V di Cramer
Corzonesco	18,4	42,5	14,9	24,1	100,0	87	22,0
Dongio	22,6	40,9	24,7	11,8	100,0	93	23,5
Leontica	34,2	39,5	13,2	13,2	100,0	76	19,2
PontoValentino	19,0	39,7	20,7	20,7	100,0	58	14,7
Prugiasco	25,9	37,0	22,2	14,8	100,0	27	6,8
Altri quartieri ³	37,8	33,3	15,6	13,3	100,0	45	11,4
Totale	24,8	39,2	19,0	17,0	100,0	395	100,0	n.s	0,095n.s.

¹ Escluse le persone che non hanno vissuto l'aggregazione.

² n.s.=non significativo; * = p < 0,05; ** = p < 0,01; *** = p < 0,001.

³ I quartieri di Largario, Lottigna e Marolta sono stati riuniti in una sola categoria per scarsità di casi.

Fonte: inchiesta Ovp/Ustat, 2009.

Acquarossa

Il quartiere di residenza

Nonostante Acquarossa sia meno popoloso rispetto a Capriasca e soprattutto a Lugano, rimane interessante chiedersi se gli ex-comuni più piccoli e periferici siano i più insoddisfatti dell'aggregazione del comune bleniese. L'analisi permette di osservare come a Dongio, il quartiere più popoloso di Acquarossa, tende a ritrovarsi la quota più alta di insoddisfatti (24,7%). A Prugiasco le opinioni negative raggiungono un tasso simile, ossia il 22,2%, a PontoValentino il 20,7%. Nei piccoli ex-comuni come Largario, Lottigna e Marolta soltanto il 15,6% si dice insoddisfatto dell'aggregazione (v. tab. 13). È invece a Leontica e Corzonesco che si registrano i risultati più favorevoli all'aggregazione. Insomma, le dimensioni demografiche e la perifericità rispetto al centro istituzionale del nuovo

comune, non sembrano essere un criterio decisivo o unico nello spiegare il giudizio sull'aggregazione. Come nei due comuni sottocenerini, ciò che si conferma è la continuità con le votazioni consultive. In sintonia con il voto scaturito nel settembre 2002, Dongio si dimostra infatti il più refrattario e insoddisfatto dell'aggregazione. I fattori che spiegano meglio l'opinione negativa sono da ricercare altrove.

Gli aspetti socio-demografici

Per il comune bleniese, in generale, il sesso, l'età e il livello di formazione non sembrano essere, nel complesso, indicatori significativi per spiegare l'orientamento verso l'aggregazione (tabella non pubblicata). E' pure vero che fra gli insoddisfatti dell'aggregazione prevalgono gli uomini (23,3% rispetto al 15,2% di donne). Anche in questo caso i giovani sono la categoria che ha

meno maturato un giudizio sull'aggregazione (30,2), mentre fra gli insoddisfatti gli anziani appaiono leggermente sovrarappresentati. Inoltre, si constata che tra gli insoddisfatti dell'aggregazione le persone con formazione superiore sono sottorappresentate, in sintonia con la nostra ipotesi.

Le dimensioni economiche e finanziarie

Per il caso di Acquarossa si dimostra nuovamente l'importanza diffusa del moltiplicatore d'imposta basso. Addirittura 317 persone su 376 intervistati affermano che un moltiplicatore di imposta basso è molto importante nel caso di un'aggregazione (v. tab. 14). Nel caso di Acquarossa, comune dove il moltiplicatore è diminuito per tutti gli ex-quartieri, le poche persone che non lo considerano un aspetto importante sono soprattutto concentrati fra gli insoddisfatti. Anche se questa variabile proprio per questo consenso sul moltiplicatore d'imposta basso rimane poco significativa a fini statistici.

D'altro canto, invece, il giudizio sul rapporto tra servizi offerti e imposte richieste dopo l'aggregazione ha un impatto marcato, infatti il coefficiente di correlazione è molto elevato (V di Cramer 0,489). La stragrande maggioranza delle persone che giudicano peggiorato il rapporto fra prestazioni e carico fiscale hanno un'opinione negativa dell'aggregazione (75,9%). Chi pen-

foto Ti-Press / Carlo Reguzzi



14 L'opinione sull'esperienza dell'aggregazione in relazione a giudizi di carattere finanziario e economico, nel comune di Acquarossa (in %)

Valutazione ...	molto positiva	piuttosto positiva	piuttosto e molto negativa	non so	totale	N	p-Chi2 ¹	V di Cramer
Importanza soggettiva di un moltiplicatore di imposta basso ²								
Molto importante	24,9	41,0	17,0	17,0	100,0	317
Mediamente importante	32,4	38,2	14,7	14,7	100,0	34
Per nulla importante	28,0	24,0	32,0	16,0	100,0	25
Totale	25,8	39,6	17,8	16,8	100,0	376	**	0,087**

Giudizio sul rapporto tra servizi offerti e imposte comunali richieste dopo l'aggregazione

Migliorato	56,1	40,7	2,4	0,8	100,0	123
Immutato	10,8	56,8	17,3	15,1	100,0	139
Peggiorato	7,4	3,7	75,9	13,0	100,0	54
Non so	10,4	29,9	10,4	49,4	100,0	77
Totale	24,4	39,2	19,3	17,0	100,0	393	***	0,489***

Opinione sulle aggregazioni come opportunità di sviluppo economico

D'accordo	35,0	47,7	5,1	12,2	100,0	237
Né d'accordo, né in disaccordo	4,3	40,4	29,8	25,5	100,0	47
Disaccordo	5,9	19,1	60,3	14,7	100,0	68
Non so	18,8	15,6	18,8	46,9	100,0	32
Totale	24,7	39,1	19,0	17,2	100,0	384	***	0,366***

Giudizio dell'intervistato sulla propria situazione economica attuale

Abbastanza o molto soddisfatto	29,1	42,2	17,1	11,6	100,0	275
Poco o per nulla soddisfatto	14,3	31,0	24,6	30,2	100,0	126
Totale	24,4	38,7	19,5	17,5	100,0	401	***	0,274***

¹ n.s.=non significativo; * = p < 0,05; ** = p < 0,01; *** = p < 0,001.

² Le risposte "Non so" non sono inserite poiché il totale delle risposte è inferiore al 5%.

Fonte: inchiesta Ovp/Ustat, 2009.

sa che il rapporto sia migliorato è invece nettamente sovrarappresentato fra coloro che giudicano l'aggregazione molto positiva (56,1% rispetto alla media di 24,4%).

Come prevedibile quando i cittadini sono d'accordo con l'opinione che le aggregazioni siano in generale un'opportunità di sviluppo economico tendono anche a giudicare l'aggregazione di Acquarossa in modo positivo. Anche in questo caso, chi non condivide l'opinione sull'opportunità di

sviluppo economico è nettamente sovrarappresentato fra gli insoddisfatti dell'aggregazione. D'altra parte, questo ragionamento viene dimostrato anche per il giudizio sulla situazione economica attuale dell'intervistato, anche se il legame statistico lineare appare meno forte. Circa 7 cittadini su 10 si sentono abbastanza o molto soddisfatti. Invece, i meno soddisfatti della propria condizione economica personale sono anche leggermente sovrarappresentati fra

gli insoddisfatti dell'aggregazione. Per contro, i più soddisfatti della propria condizione economica tendono anche ad esserlo nei confronti dell'aggregazione.

Fra efficienza istituzionale e identità locali

Ad Acquarossa, come negli altri comuni, le persone interpellate che vedono le aggregazioni in generale come una perdita delle tradizioni e delle identità locali, sono anche le

meno soddisfatte dell'aggregazione del proprio comune (v. tab. 15). Se raffrontato ai comuni di Lugano e di Capriasca, ad Acquarossa appare leggermente maggiore la percentuale di chi condivide questa affermazione e allo stesso tempo è insoddisfatto del nuovo comune. Di questi il 32,7% ha un'opinione negativa dell'aggregazione, nove punti

superiore di Lugano e 5 di Capriasca. A fronte dell'affermazione secondo cui le aggregazioni provocano un disorientamento tra i cittadini, si constata anche nel caso di Acquarossa una diversa distribuzione fra soddisfatti e insoddisfatti dell'aggregazione nel proprio comune. Anzitutto si osserva che la quota di chi è d'accordo con questa opinione equiva-

le a quella di chi è in disaccordo. Inoltre, questi valutano che le aggregazioni siano fonte di disorientamento sono sovrarappresentati soprattutto fra coloro che sono insoddisfatti dell'aggregazione di Acquarossa.

D'altro canto, ad Acquarossa il 64,1% di chi crede che le aggregazioni non portino maggiore efficienza è insoddisfatto dell'aggregazione

15 L'opinione sull'esperienza dell'aggregazione in relazione ad opinioni sulle aggregazioni in generale: tradizioni locali ed efficienza istituzionale, nel comune di Acquarossa (in%)

Valutazione ...	molto positiva	piuttosto positiva	piuttosto e molto negativa	non so	totale	N	p-Chi2 ¹	V di Cramer
Opinione sulle aggregazioni come perdita di tradizioni e d'identità locale								
D'accordo	14,3	32,7	32,7	20,4	100,0	147
Né l'uno, né l'altro	14,3	47,6	16,7	21,4	100,0	42
Disaccordo	36,0	44,7	9,3	9,9	100,0	161
Non so	22,6	22,6	12,9	41,9	100,0	31
Totale	24,1	38,6	19,4	17,8	100,0	381	***	0,223***
Opinione sulle aggregazioni come causa di disorientamento dei cittadini								
D'accordo	11,7	33,6	35,8	19,0	100,0	137
Né l'uno, né l'altro	13,5	55,8	9,6	21,2	100,0	52
Disaccordo	37,8	42,6	10,8	8,8	100,0	148
Non so	27,9	27,9	7,0	37,2	100,0	43
Totale	23,9	39,5	19,2	17,4	100,0	380	***	0,260***
Opinione sulle aggregazioni come modo per rendere la gestione dei comuni più efficiente								
D'accordo	34,8	49,6	6,0	9,6	100,0	250
Né l'uno, né l'altro	6,7	33,3	30,0	30,0	100,0	30
Disaccordo	4,7	12,5	64,1	18,8	100,0	64
Non so	6,1	21,2	18,2	54,5	100,0	33
Totale	24,9	39,5	18,8	16,7	100,0	377	***	0,302***
Opinione sulle aggregazioni come modo per dare più forza politica e potere contrattuale al comune								
D'accordo	35,7	45,5	7,1	11,6	100,0	224
Né l'uno, né l'altro	8,5	48,9	19,1	23,4	100,0	47
Disaccordo	5,4	25,0	60,7	8,9	100,0	56
Non so	11,8	21,6	17,6	49,0	100,0	51
Totale	24,6	39,7	18,0	17,7	100,0	378	***	0,398***

¹ n.s.=non significativo; * =p<0,05; ** =p<0,01; *** =p<0,001.

Fonte: inchiesta Ovp/Ustat, 2009.

16 L'opinione sull'esperienza dell'aggregazione in relazione ai rapporti con le istituzioni e la politica, nel comune di Acquarossa (in %)

Valutazione ...	molto positiva	piuttosto positiva	piuttosto e molto negativa	non so	totale	N	p-Chi2 ¹	V di Cramer
Opinione sulle aggregazioni come causa di allontanamento delle Autorità rispetto ai cittadini								
D'accordo	14,3	32,0	32,0	21,8	100,0	147
Né l'uno, né l'altro	11,6	65,1	9,3	14,0	100,0	43
Disaccordo	37,0	42,2	10,4	10,4	100,0	154
Non so	21,1	31,6	13,2	34,2	100,0	38
Totale	23,8	39,8	18,8	17,5	100,0	382	**	0,236**

Grado di fiducia nei confronti delle Autorità comunali

Alta	32,8	45,5	10,7	11,1	100,0	253
Medio	13,6	42,4	28,8	15,3	100,0	59
Bassa	5,7	17,0	45,3	32,1	100,0	53
Totale	25,8	40,8	18,6	14,8	100,0	365	***	0,311***

Forza del legame soggettivo nei confronti delle istituzioni del proprio comune

Legame forte	29,1	43,0	14,3	13,5	100,0	237
Legame medio	25,9	43,1	13,8	17,2	100,0	58
Nessun legame	12,9	31,4	31,4	24,3	100,0	70
Non so	18,2	18,2	27,3	36,4	100,0	22
Totale	25,1	39,5	18,1	17,3	100,0	387	***	0,160***

Coinvolgimento personale nella politica comunale dopo l'aggregazione

Aumentato	63,2	29,4	5,9	1,5	100,0	68
Immutato	19,0	54,9	10,9	15,2	100,0	184
Diminuito	8,2	17,8	57,5	16,4	100,0	73
Non so	20,0	25,7	14,3	40,0	100,0	70
Totale	24,8	38,5	19,2	17,5	100,0	395	***	0,265***

¹ n.s.=non significativo; * = p < 0,05; ** = p < 0,01; *** = p < 0,001.

Fonte: inchiesta Ovp/Ustat, 2009.

del proprio comune, addirittura 16 punti percentuali superiore, in proporzione, di Lugano e 6 punti superiore di Capriasca. Tuttavia, le percentuali di persone soddisfatte dell'aggregazione, che allo stesso tempo credono che le aggregazioni in generale portino efficienza, in tutti e tre i comuni sono simili. Ancora una volta, comunque, il tema dell'efficienza divide chiaramente i soddisfatti dagli insoddisfatti nell'aggregazione del proprio comune.

Anche sull'affermazione secondo cui le aggregazioni diano più forza politica e potere contrattuale si dividono chiaramente coloro che giudicano l'esperienza del nuovo comune di Acquarossa come positiva o negativa. Ad Acquarossa infatti tra coloro che sono in disaccordo con questa affermazione, il 60,7% è insoddisfatto dell'aggrega-

zione, addirittura venti punti percentuali in più, in proporzione, rispetto a Lugano e con tendenze simili a Capriasca. Ma in caso di risposte positive chi afferma di trovare beneficio dall'aggregazione, lo è solo leggermente più, in proporzione, a quanto registrato nei comuni di Lugano e di Capriasca.

Il legame con le istituzioni e la politica

Anche nel comune di Acquarossa i cittadini che considerano le aggregazioni come causa di allontanamento delle Autorità dai cittadini, sono anche i più insoddisfatti dell'esperienza nel nuovo comune (v. tab. 16). Il 32%, rispetto ad una media del 18,8%, esprime un'opinione negativa dell'aggregazione, con proporzione simili a Capriasca e Lugano. Allo stesso modo chi non è d'accordo con l'idea di uno scollamento delle

Autorità, si ritrova sovrarappresentato tra i molto soddisfatti verso l'aggregazione.

Quando si analizza il grado di fiducia personale nei confronti delle autorità comunali, si conferma che ad Acquarossa i cittadini che hanno una bassa fiducia sono soprattutto coloro che hanno vissuto nel nuovo comune un'esperienza negativa. Il 45,3% di essi non valuta l'aggregazione come un'esperienza soddisfacente (+ 26,7 p.p. rispetto alla media). In confronto a Lugano, si osserva che ad Acquarossa la fiducia nelle istituzioni incide maggiormente sulla soddisfazione verso l'aggregazione (+14,4 p.p. rispetto alla media) e risulta simile a Capriasca. Tuttavia quando si ha una forte fiducia nelle autorità locali - e ad Acquarossa sono più di 250 persone su 365 intervistati - l'esperienza dell'aggregazione sarà valutata come molto

17 L'opinione sull'esperienza dell'aggregazione in relazione al giudizio sui servizi e sulle prestazioni per chi ha vissuto l'aggregazione, nel comune di Acquarossa (in %)

Valutazione ...	molto positiva	piuttosto positiva	piuttosto e molto negativa	non so	totale	N	p-Chi2 ¹	V di Cramer
Valutazione dei servizi di cancelleria rispetto a prima dell'aggregazione								
Migliorati	50,0	43,0	3,0	4,0	100,0	100
Immutati	18,9	50,0	15,2	15,9	100,0	132
Peggiorati	6,0	24,0	56,0	14,0	100,0	50
Non so	4,9	26,8	19,5	48,8	100,0	41
Totale	24,8	40,9	18,3	16,1	100,0	323	***	0,378***

Valutazione ...	molto positiva	piuttosto positiva	piuttosto e molto negativa	non so	totale	N	p-Chi2 ¹	V di Cramer
Valutazione della gestione del traffico e delle strade rispetto a prima dell'aggregazione								
Migliorata	45,5	39,4	4,5	10,6	100,0	66
Immutata	23,4	49,7	15,8	11,1	100,0	171
Peggiorata	2,5	27,5	52,5	17,5	100,0	40
Non so	15,6	20,0	17,8	46,7	100,0	45
Totale	24,2	40,7	18,3	16,8	100,0	322	***	0,310***

Valutazione ...	molto positiva	piuttosto positiva	piuttosto e molto negativa	non so	totale	N	p-Chi2 ¹	V di Cramer
Valutazione della gestione della sicurezza rispetto a prima dell'aggregazione								
Migliorata	51,0	38,8	4,1	6,1	100,0	49
Immutata	24,1	46,7	16,9	12,3	100,0	195
Peggiorata	0,0	8,3	75,0	16,7	100,0	12
Non so	8,5	35,6	18,6	37,3	100,0	59
Totale	24,4	41,9	17,5	16,2	100,0	315	***	0,286***

Valutazione ...	molto positiva	piuttosto positiva	piuttosto e molto negativa	non so	totale	N	p-Chi2 ¹	V di Cramer
Valutazione della gestione della nettezza urbana rispetto a prima dell'aggregazione								
Migliorata	42,3	50,5	2,1	5,2	100,0	97
Immutata	20,1	43,4	22,6	13,8	100,0	159
Peggiorata	5,6	27,8	44,4	22,2	100,0	36
Non so	7,1	17,9	14,3	60,7	100,0	28
Totale	24,1	41,6	18,1	16,3	100,0	320	***	0,327***

¹ n.s.=non significativo; * = p < 0,05; ** = p < 0,01; *** = p < 0,001.

Fonte: inchiesta Ovp/Ustat, 2009.

positiva (32,8%) o piuttosto positiva (45,5%).

Anche per Acquarossa, il legame soggettivo nei confronti delle istituzioni del proprio comune, dimostra che meno si è legati e meno si sarà soddisfatti dell'aggregazione, anche se la correlazione è contenuta. Fra chi ha un debole legame verso le istituzioni, rispetto ad una media del 18,6%, il 31,4% valuta l'esperienza nel nuovo comune negativa. Allo stesso modo, quando una persona dichiara un maggiore coinvolgimento personale nella vita politica comunale dopo l'aggregazione di Acquarossa, tende altresì a dichiararsi molto soddisfatta dell'aggregazione (63,2% rispetto alla media di 24,8%). Tuttavia quasi la metà dei rispondenti conferma come, rispetto a prima dell'aggregazione, il

loro coinvolgimento nella politica comunale non è cambiato (184 persone su 395).

La valutazione della qualità delle prestazioni

Un discorso più puntuale su servizi e prestazioni dimostra come in generale i cittadini di Acquarossa siano piuttosto soddisfatti dell'operato del comune. Soprattutto per quanto riguarda i servizi di cancelleria, rispetto a prima dell'aggregazione, quasi un terzo dei rispondenti conferma che tali prestazioni sono migliorate, e una maggioranza relativa che sono rimasti immutati. Fra chi dice che sono migliorate il 50% si dice molto soddisfatto dell'aggregazione contro il 3% degli insoddisfatti. Tuttavia quando si percepisce un peggioramento dei servizi, i cit-

tadini di Acquarossa saranno maggiormente insoddisfatti dell'aggregazione (52,5%): circa 10 punti percentuali, in proporzione, in più rispetto ai cittadini di Lugano. Per il comune di Acquarossa, i cittadini valutano in maggior misura le prestazioni come migliorate, oltre che per i servizi di cancelleria, anche per la gestione della nettezza urbana. Dopo l'aggregazione infatti poco meno di un terzo delle persone intervistate sostiene di avere avuto miglioramenti per questo servizio offerto dal nuovo comune. In minor misura, si valuterà migliorata la gestione del traffico e delle strade e la gestione della sicurezza. Anche per queste prestazioni, la tendenza è quella che lega linearmente il giudizio nei confronti di questi servizi con la valutazione dell'aggregazione (v. tab. 17).



Maggia

Il quartiere di residenza

Il caso di Maggia, come abbiamo sottolineato in precedenza, mostra un risultato del voto consultivo in larga parte favorevole all'aggregazione. Il tasso più basso è stato registrato ad Aurigeno, con il 52,9% di voti favorevoli, mentre i restanti comuni erano tutti situati al di sopra del 70%; l'ex-comune di Maggia raggiunse addirittura l'86,5%. La nostra indagine conferma, in larga parte, queste tendenze (v. tab. 18). Aurigeno infatti è l'ex-comune che registra il più alto tasso di insoddisfatti nei confronti dell'aggregazione avvenuta, ossia il 24,3%. Lodano ha il 22,2% di insoddisfatti, Moghegno il 13,2%, mentre a Maggia quasi nessuno asserisce di essere insoddisfatto dall'aggregazione. Per contro, Someo, il più alto tasso di opinioni negative (25%), risulta il comune in controtendenza rispetto al voto consultivo (con un tasso di favorevoli del 84,1%), sebbene l'esigua numerosità del campione suggerisca cautela sull'interpretazione del dato. Per questo quartiere - geograficamente periferico rispetto al

centro istituzionale di Maggia - la quota di molto insoddisfatti dell'aggregazione è analoga a quella di Aurigeno, ma con una percentuale di "piuttosto" positivi meno ampia e una quota maggiore di "non so" (21,9% rispetto a 9,5%).

Gli aspetti socio-demografici

A conferma di quanto osservato negli altri tre comuni, le variabili socio-demografiche prese in esame risultano poco significativamente associate al grado di soddisfazione verso l'aggregazione (tabella non pubblicata). Ciò vale soprattutto per la variabile uomo-donna. D'altronde, anche a Maggia, i più giovani (18-30 anni) hanno un'opinione meno definita sull'aggregazione. Tuttavia, diversamente dagli altri comuni presi in esame, i giovani di questa fascia di età presentano una quota inferiore alla media di insoddisfatti. Solo l'8,8% si dice insoddisfatto contro il 20,5% degli over 66. Tra chi ha un'opinione negativa dell'aggregazione, come constatato nei comuni di Acquarossa e Capriasca, è leggermente sovrarappresentato chi ha un basso titolo di studio.

18 L'opinione sull'esperienza dell'aggregazione per quartiere, nel comune di Maggia¹ (in %)

Valutazione ...	molto positiva	piuttosto positiva	piuttosto o molto negativa	non so	totale	N	Totale	p-Chi ²	V di Cramer
Aurigeno	13,5	52,7	24,3	9,5	100,0	74	17,8
Lodano	5,6	66,7	22,2	5,6	100,0	36	8,7
Maggia	27,3	58,7	3,3	10,7	100,0	150	36,1
Moghegno	19,7	51,3	13,2	15,8	100,0	76	18,3
Someo	15,6	37,5	25,0	21,9	100,0	32	7,7
Altri quartieri ³	2,1	59,6	19,1	19,1	100,0	47	11,3
Totale	17,8	55,4	14,0	12,8	100,0	415	100,0	***	0,204***

¹ Escluse le persone che non hanno vissuto l'aggregazione.

² n.s.=non significativo; * = p < 0,05; ** = p < 0,01; *** = p < 0,001.

³ I quartieri di Coglio e Giumaglio sono stati riuniti in una sola categoria per scarsità di casi.

Fonte: inchiesta Ovp/Ustat, 2009.

Le dimensioni economiche e finanziarie

Come nei casi precedenti, anche a Maggia la stragrande maggioranza degli intervistati si rivela molto sensibile ad un moltiplicatore di imposta basso. Oltre 330 persone su 406 intervistati conferma l'importanza del moltiplicatore basso come esigenza di un'aggregazione in generale (v. tab. 19). Tra questi il 56,2% esprime una valutazione piut-

tosto positiva nei riguardi del nuovo comune di Maggia e il 16,8% molto positiva. Ancora meno che negli altri comuni, la questione del moltiplicatore ha rilevanza statistica sulla soddisfazione o meno dell'aggregazione di Maggia. Peraltro, una quota di cittadini superiore alla media ha un giudizio molto positivo sull'aggregazione e afferma che la questione del moltiplicatore basso non sia per nulla importante.

Piuttosto, come per gli altri comuni, è il giudizio sul rapporto tra servizi offerti e imposte richieste dopo l'aggregazione che divide chi è soddisfatto o meno dell'aggregazione. Complessivamente, quasi un terzo degli intervistati considera che il rapporto è effettivamente migliorato, e tra di essi quasi la totalità esprime un'opinione piuttosto o molto favorevole rispetto all'aggregazione. Poco più di un terzo considera che il rapporto tra

19 L'opinione sull'esperienza dell'aggregazione in relazione a giudizi di carattere finanziario e economico, nel comune di Maggia (in %)

Valutazione ...	molto positiva	piuttosto positiva	piuttosto e molto negativa	non so	totale	N	p-Chi2 ¹	V di Cramer
Importanza soggettiva di un moltiplicatore di imposta basso ²								
Molto importante	16,8	56,2	14,7	12,3	100,0	333
Mediamente importante	12,1	54,5	18,2	15,2	100,0	33
Per nulla importante	32,5	45,0	12,5	10,0	100,0	40
Totale	18,0	54,9	14,8	12,3	100,0	406	n.s.	0,094n.s.
Giudizio sul rapporto tra servizi offerti e imposte comunali richieste dopo l'aggregazione								
Migliorato	38,5	55,6	0,9	5,1	100,0	117
Immutato	10,7	67,3	11,3	10,7	100,0	150
Peggiorato	0,0	23,0	63,9	13,1	100,0	61
Non so	8,8	55,0	6,3	30,0	100,0	80
Totale	16,7	54,9	15,2	13,2	100,0	408	***	0,410***
Opinione sulle aggregazioni come opportunità di sviluppo economico								
D'accordo	24,7	64,3	3,5	7,5	100,0	255
Né d'accordo, né in disaccordo	10,3	54,4	22,1	13,2	100,0	68
Disaccordo	7,4	22,1	52,9	17,6	100,0	68
Non so	0,0	42,3	15,4	42,3	100,0	26
Totale	18,0	54,4	15,3	12,2	100,0	417	***	0,346***
Giudizio dell'intervistato sulla propria situazione economica attuale								
Abbastanza o molto soddisfatto	19,7	56,7	13,4	10,1	100,0	335
Poco o per nulla soddisfatto	10,8	44,6	21,7	22,9	100,0	83
Totale	17,9	54,3	15,1	12,7	100,0	418	**	0,197**

¹ n.s.=non significativo; * =p<0,05; ** =p<0,01; *** =p<0,001.

² Le risposte "Non so" non sono inserite poiché il totale delle risposte è inferiore al 5%.

20 L'opinione sull'esperienza dell'aggregazione in relazione ad opinioni sulle aggregazioni in generale: tradizioni locali ed efficienza istituzionale, nel comune di Maggia (in%)

Valutazione ...	molto positiva	piuttosto positiva	piuttosto e molto negativa	non so	totale	N	p-Chi2 ¹	V di Cramer
Opinione sulle aggregazioni come perdita di tradizioni e d'identità locale								
D'accordo	8,1	46,3	30,0	15,6	100,0	160
Né l'uno, né l'altro	6,0	74,0	6,0	14,0	100,0	50
Disaccordo	28,4	60,7	4,4	6,6	100,0	183
Non so	25,0	33,3	8,3	33,3	100,0	24
Totale	17,7	55,2	14,6	12,5	100,0	417	***	0,269***

Opinione sulle aggregazioni come causa di disorientamento dei cittadini

D'accordo	8,4	47,1	29,7	14,8	100,0	155
Né l'uno, né l'altro	10,9	67,2	6,3	15,6	100,0	64
Disaccordo	29,8	59,0	5,6	5,6	100,0	161
Non so	15,6	46,9	12,5	25,0	100,0	32
Totale	17,7	54,9	15,3	12,1	100,0	412	***	0,243***

Opinione sulle aggregazioni come modo per rendere la gestione dei comuni più efficiente

D'accordo	24,2	66,3	3,9	5,6	100,0	285
Né l'uno, né l'altro	4,8	50,0	16,7	28,6	100,0	42
Disaccordo	0,0	14,0	64,9	21,1	100,0	57
Non so	10,7	35,7	17,9	35,7	100,0	28
Totale	18,0	55,3	14,6	12,1	100,0	412	***	0,407***

Opinione sulle aggregazioni come modo per dare più forza politica e potere contrattuale al comune

D'accordo	24,3	60,3	7,9	7,5	100,0	267
Né l'uno, né l'altro	7,5	58,5	24,5	9,4	100,0	53
Disaccordo	4,9	34,1	41,5	19,5	100,0	41
Non so	5,7	43,4	17,0	34,0	100,0	53
Totale	17,9	55,3	14,5	12,3	100,0	414	***	0,275***

¹ n.s.=non significativo; * = p < 0,05; ** = p < 0,01; *** = p < 0,001.

Fonte: inchiesta Ovp/Ustat, 2009.

prima e dopo è immutato, e tra questi la più alta percentuale si concentra tra chi valuta l'aggregazione come piuttosto positiva (ben il 67,3%). Solo pochi considerano che il rapporto sia peggiore nel nuovo comune e questi sono chiaramente i più insoddisfatti (63,9% rispetto ad una media di 15,2%).

In merito all'affermazione riguardante le "aggregazioni come opportunità di sviluppo economico", si evince che, anche in questo comune, chi è d'accordo è quasi sempre anche soddisfatto dell'aggregazione (con un tasso di circa il 90%). Nella valutazione della situazione economica personale, si constata che la stragrande maggioranza dei rispondenti è abbastanza o molto soddisfatta. Fra questi, la maggioranza è anche soddisfatta del-

l'aggregazione. Viceversa chi non sarà poco o non del tutto soddisfatto della propria condizione economica sarà più incline ad avere un'idea negativa dell'aggregazione (21,7%) o non avere opinioni in merito (22,9%). Dati questi leggermente superiori rispetto ad Acquarossa, in media con Capriasca e di poco inferiori a quelli di Lugano.

Fra efficienza istituzionale e identità locali

Come per gli altri comuni, le affermazioni "le aggregazioni provocano una perdita di tradizioni e identità locale" e le "aggregazioni provocano un disorientamento dei cittadini" dividono in due, anche a Maggia, i cittadini interpellati (v. tab. 20). Inoltre, in entrambi i

casi, esiste un'associazione piuttosto lineare con la valutazione in merito all'aggregazione di Maggia. Chi pensa che le aggregazioni comportino una perdita d'identità, è sovrappresentato (30% rispetto ad una media del 14,6%) fra gli insoddisfatti dell'aggregazione. Solo l'8,1% di chi sente una preoccupazione per l'identità e le tradizioni locali ha una valutazione molto positiva dell'aggregazione. Percentuali analoghe risultano in merito all'eventualità che le aggregazioni provocano un disorientamento dei cittadini, e appaiono simili a quelle che abbiamo rilevato negli altri tre comuni.

L'affermazione secondo cui le aggregazioni portano più efficienza nella gestione del comune è condivisa da un'evidente maggio-

«L'affermazione "le aggregazioni provocano una perdita di tradizioni e d'identità locali" divide in due i cittadini interpellati.»

ranza. Nel contempo, come per gli altri comuni, si tratta di una delle opinioni che più marcano la differenza fra soddisfatti e insoddisfatti (il 64,9%, su una media di insoddisfatti del 14,6%). Chi non la condivide è nettamente sovrarappresentato tra coloro che vedono in modo negativo l'aggregazione del proprio comune. A Maggia, più della metà dei

cittadini interpellati crede che le aggregazioni siano un modo per incrementare il potere contrattuale e politico del comune. Chi condivide questa opinione è pure piuttosto o molto soddisfatto dell'aggregazione di Maggia. Addirittura il 60,3% di risposte piuttosto positive, quasi quindici punti percentuali in più rispetto ad Acquarossa e dieci a Lugano.

Il legame con le istituzioni e la politica

Quasi la metà, nel complesso dei rispondenti di Maggia, condivide l'idea che l'aggregazione allontani le Autorità dai cittadini (v. tab. 21). Inoltre, come Lugano e Capriasca, sono più i cittadini di Maggia che condividono questa opinione di quanti non la condividono. Come negli altri comuni, anche per

21 L'opinione sull'esperienza dell'aggregazione in relazione ai rapporti con le istituzioni e la politica, nel comune di Maggia (in %)

Valutazione ...	molto positiva	piuttosto positiva	piuttosto e molto negativa	non so	totale	N	p-Chi2 ¹	V di Cramer
Opinione sulle aggregazioni come causa di allontanamento delle Autorità rispetto ai cittadini								
D'accordo	8,1	51,3	26,9	13,7	100,0	197
Né l'uno, né l'altro	14,0	62,8	7,0	16,3	100,0	43
Disaccordo	33,3	61,1	1,4	4,2	100,0	144
Non so	9,1	45,5	9,1	36,4	100,0	33
Totale	17,5	55,4	14,6	12,5	100,0	417	***	0,280***
Grado di fiducia nei confronti delle Autorità comunali								
Alta	23,7	60,4	5,3	10,6	100,0	283
Medio	6,9	53,4	27,6	12,1	100,0	58
Bassa	3,0	35,8	43,3	17,9	100,0	67
Totale	17,9	55,4	14,7	12,0	100,0	408	***	0,326***
Forza del legame soggettivo nei confronti delle istituzioni del proprio comune								
Legame forte	20,9	60,2	9,6	9,2	100,0	249
Legame medio	17,4	52,2	17,4	13,0	100,0	69
Nessun legame	8,3	42,9	29,8	19,0	100,0	84
Non so	13,3	53,3	6,7	26,7	100,0	15
Totale	17,5	55,2	14,9	12,5	100,0	417	***	0,167***
Coinvolgimento personale nella politica comunale dopo l'aggregazione								
Aumentato	49,2	44,6	1,5	4,6	100,0	65
Immutato	16,4	64,5	6,5	12,6	100,0	214
Diminuito	3,4	43,2	45,5	8,0	100,0	88
Non so	6,1	51,0	10,2	32,7	100,0	49
Totale	17,5	55,3	14,4	12,7	100,0	416	***	0,352***

¹ n.s.=non significativo; * = p < 0,05; ** = p < 0,01; *** = p < 0,001.

Fonte: inchiesta Ovp/Ustat, 2009.

22 L'opinione sull'esperienza dell'aggregazione in relazione al giudizio sui servizi e sulle prestazioni per chi ha vissuto l'aggregazione, nel comune di Maggia (in %)

Valutazione ...	molto positiva	piuttosto positiva	piuttosto e molto negativa	non so	totale	N	p-Chi2 ¹	V di Cramer
Valutazione dei servizi di cancelleria rispetto a prima dell'aggregazione								
Migliorati	32,8	59,8	4,9	2,5	100,0	122
Immutati	9,3	59,6	18,6	12,4	100,0	161
Peggiorati	3,6	35,7	46,4	14,3	100,0	28
Non so	13,6	47,5	8,5	30,5	100,0	59
Totale	17,3	55,9	14,6	12,2	100,0	370	***	0,279***

Valutazione della gestione del traffico e delle strade rispetto a prima dell'aggregazione								
Migliorata	45,5	47,7	2,3	4,5	100,0	44
Immutata	15,8	60,8	12,0	11,5	100,0	209
Peggiorata	6,9	55,2	32,8	5,2	100,0	58
Non so	14,3	41,1	16,1	28,6	100,0	56
Totale	17,7	55,3	14,7	12,3	100,0	367	***	0,239***

Valutazione della gestione della sicurezza rispetto a prima dell'aggregazione								
Migliorata	58,3	36,1	0,0	5,6	100,0	36
Immutata	15,3	57,4	16,1	11,2	100,0	249
Peggiorata	0,0	46,2	53,8	0,0	100,0	13
Non so	9,5	58,1	9,5	23,0	100,0	74
Totale	17,7	55,1	14,5	12,6	100,0	372	***	0,256***

Valutazione della gestione della nettezza urbana rispetto a prima dell'aggregazione								
Migliorata	31,2	62,3	1,3	5,2	100,0	77
Immutata	15,6	59,2	13,8	11,5	100,0	218
Peggiorata	9,5	42,9	38,1	9,5	100,0	42
Non so	12,5	37,5	15,0	35,0	100,0	40
Totale	17,8	55,7	14,1	12,5	100,0	377	***	0,233***

¹ n.s.=non significativo; * =p<0,05; ** =p<0,01; *** =p<0,001.

Fonte: inchiesta Ovp/Ustat, 2009.

Maggia le persone che considerano che le aggregazioni provochino l'allontanamento delle Autorità dai cittadini sono anche coloro che hanno una visione più negativa dell'esperienza aggregativa del nuovo comune. Viceversa, chi crede che le Autorità non si allontanino, vive un'esperienza piuttosto positiva dell'aggregazione di Maggia (62,6%) o molto positiva (33,3%).

Abbiamo chiesto qual è il grado fiducia soggettivo espresso dai cittadini nei confronti delle autorità comunali. Una chiara maggioranza di rispondenti di Maggia, come abbiamo visto per gli altri comuni, ha una fiducia piuttosto o molto alta nelle istituzioni del proprio comune. Inoltre, ad un'alta fiducia corrisponde una valutazione molto o piuttosto posi-

va dell'aggregazione, mentre fiducia bassa coincide chiaramente un apprezzamento negativo verso l'aggregazione (43,3%).

Più della metà condivide un forte legame personale con le istituzioni del proprio comune. Chi ha un forte legame nei confronti del proprio comune tende a vivere l'aggregazione in modo più positivo, mentre lo si registra in minor misura per chi ha una valutazione negativa (9,6%). Comunque, la correlazione fra questo legame e la soddisfazione nell'aggregazione è meno lineare che non quello con la fiducia, e questo in sintonia con quanto osservato negli altri comuni. Come prima, infatti, è il grado di coinvolgimento personale nella politica comunale - aumentato, immutato, diminuito - dopo l'aggregazione a svolgere un ruolo rilevante in

relazione al giudizio sull'aggregazione. Fra chi dà un giudizio negativo, sono assenti coloro che hanno visto il loro impegno politico aumentare, mentre è importante la quota di chi ritiene di avere vissuto un certo disimpegno. Nondimeno, i dati assoluti dimostrano che su 416 intervistati nel comune di Maggia quasi la metà (216) crede che rispetto a prima dell'aggregazione non ci siano stati sostanziali mutamenti.

La valutazione della qualità delle prestazioni

La maggioranza dei cittadini di Maggia ritiene che i servizi di cancelleria comunale siano rimasti immutati o migliorati (v. tab. 22). 122 persone li valutano migliorati e di questi il 59,8% ha un'opinione piuttosto positiva del-

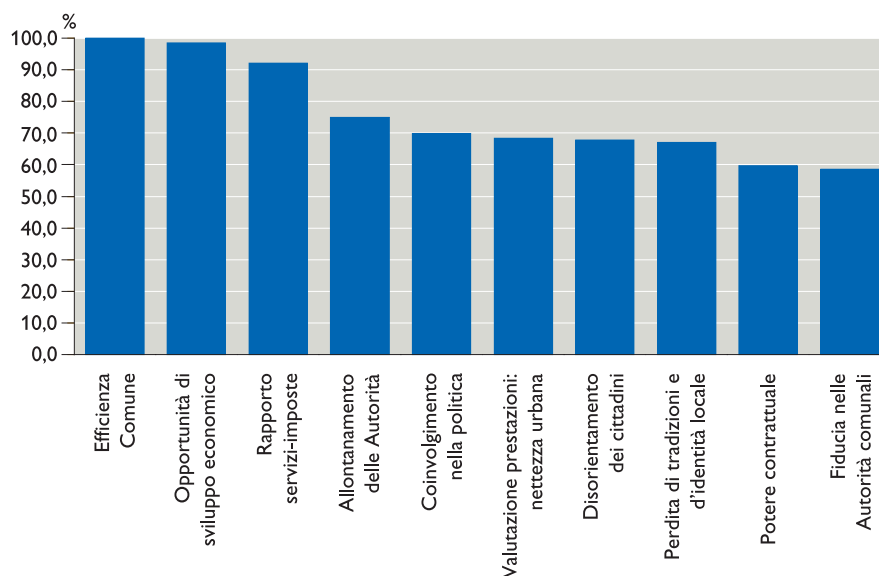
l'aggregazione; solo il 4,9% appare invece negativa. Per contro, per 161 persone sono immutati, di cui il 59,6% è soddisfatto, mentre il 18,6% è insoddisfatto. Nelle valutazioni sulle prestazioni relative al traffico stradale, alla gestione della sicurezza e alla nettezza urbana prevalgono coloro che affermano che non c'è stato cambiamento con l'aggregazione. Anche il legame con la soddisfazione o l'insoddisfazione verso l'aggregazione di Maggia è evidente, sebbene non molto forte. Per esempio, 249 persone su 372 reputano che la gestione della sicurezza sia rimasta qualitativamente invariata prima e dopo l'aggregazione. Tra di essi il 58,3% ha un'opinione molto positiva dell'aggregazione, mentre nessuno di loro si ritrova in chi ha un'opinione negativa dell'aggregazione.

Per ciò che attiene alla gestione del traffico e delle strade, si registra il dato minore di persone che pur valutando questa prestazione come peggiorata sono insoddisfatti dell'aggregazione. Anche per la nettezza urbana funziona lo stesso ragionamento. Una quota rilevante di persone (42,9%) che valutano questo servizio come peggiorato sono comunque piuttosto soddisfatte dell'aggregazione. Dati questi che non fanno altro che confermare una certa tendenza positiva nella valutazione dell'aggregazione.

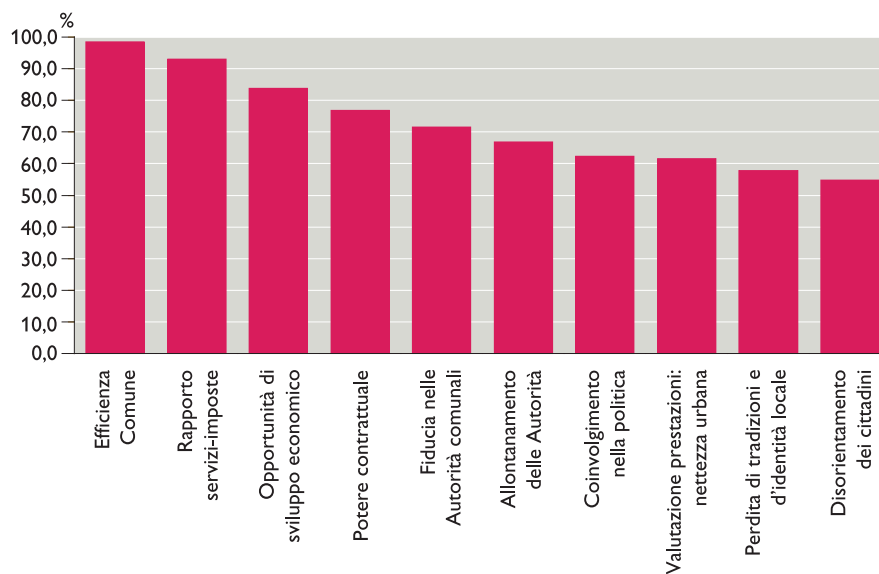
Un confronto ravvicinato fra indicatori

Finora, l'analisi ha mostrato una certa omogeneità dei profili comunali, mostrando la rilevanza di una serie di indicatori. Cerchiamo ora di approfondire questo aspetto affinché si possa verificare con maggiore precisione - ma sempre nell'ottica di un'analisi bivariata - quali siano gli indicatori più legati alla soddisfazione o insoddisfazione verso l'aggregazione. Attraverso un'analisi dei residui mettiamo a confronto i valori di ogni singola cella prodotti dal legame tra le due variabili prese in analisi. Mentre il Chi quadrato

A Lugano: grado d'intensità della relazione fra indicatori e soddisfazione verso l'aggregazione, in % (residui)



B Capriasca: grado d'intensità della relazione fra indicatori e soddisfazione verso l'aggregazione, in % (residui)



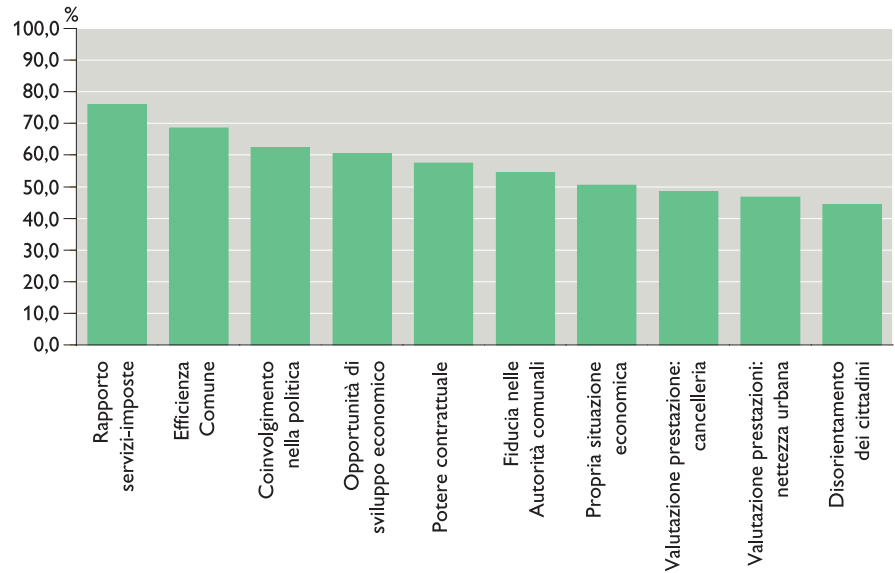
fornisce un'indicazione generica sull'esistenza di un legame, e il V di Cramer è un coefficiente di intensità piuttosto approssimativo, l'analisi dei residui, in particolare dei residui standardizzati corretti, permette di definire, con maggiore precisione l'intensità del legame con l'indicatore di soddisfazione nell'aggregazione, definendo una sorta di graduatoria fra i singoli indicatori⁵.

Ci limitiamo in questa parte a analizzare i 10 indicatori più fortemente associati. Per l'insieme dei comuni sono gli indicatori che rinviano specificamente al tema delle aggregazioni ad essere i più rilevanti (v. graff. A-D). Tuttavia, ciò che ci interessa in questa sede è capire quali fra questi sono più intensamente associati alla variabile dipendente, ossia quelli che maggiormente ci permettono di capire la configurazione di significati legati alla soddisfazione o meno nell'aggregazione del proprio comune. Dall'analisi emerge una maggiore intensità per gli indicatori di "performance" del comune nei confronti del cittadino, in particolare di carattere finanziario ed economico. Poi giungono gli aspetti politici e istituzionali. I temi culturali o a carattere simbolico come, ad esempio, il sentimento di perdita di identità e di tradizioni locali appaiono invece in terzo piano. Infatti, emergono maggiormente le opinioni su: "le aggregazioni rendono la gestione del comune più efficiente", "il giudizio sul rapporto tra servizi offerti e imposte comunali richieste dopo l'aggregazione" e "le aggregazioni sono un'opportunità di sviluppo economico"⁶. Poi, spiccano i temi del coinvolgimento politico dei cittadini, dell'"allontanamento" delle Autorità dai cittadini, della "forza politica e contrattuale". Inoltre, spicca anche la fiducia nelle istituzioni comunali, che appare come l'indicatore più importante fra quelli che non richiamano esplicitamente il tema delle aggregazioni. Il tema della perdita di identità e delle tradizioni locali giunge non prima della 6a posizione⁷. Fra le prestazioni del comune valutate dai cittadini (peggiorate, immutate o migliorate) risalta il tema dei servizi di Cancelleria.

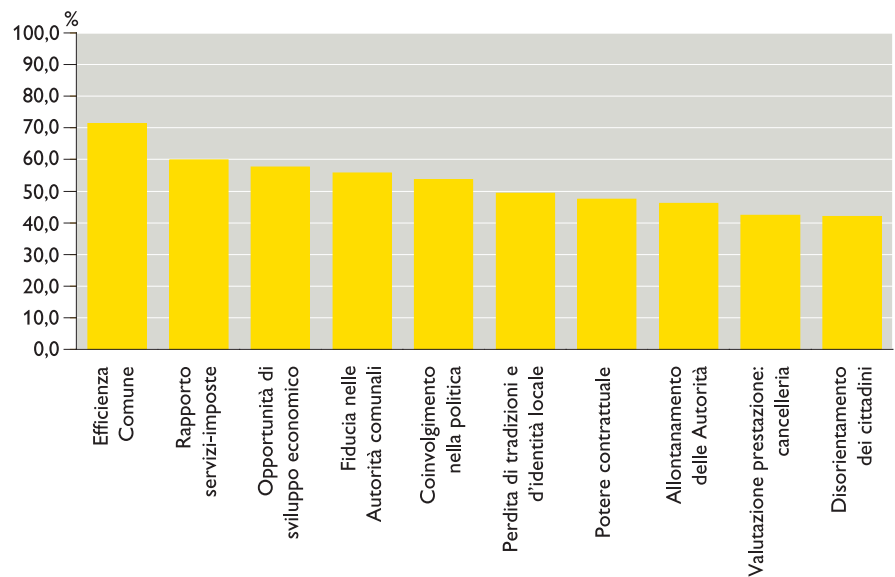
⁵ Sono presentati nei 4 grafici i valori dei residui totali calcolati in base alla somma dei valori assoluti dei residui standardizzati corretti, divisi per il numero di celle, e moltiplicati per cento. L'insieme dei valori è presentato in modo tale che ognuno è commisurabile, in proporzione, al valore più elevato misurato nei quattro comuni (il tema dell'efficienza a Lugano, che assume il valore del 100%).

⁶ Occorre menzionare che le correlazioni statistiche fra gli

C Acquarossa: grado d'intensità della relazione fra indicatori e soddisfazione verso l'aggregazione, in % (residui)



D Maggia: grado d'intensità della relazione fra indicatori e soddisfazione verso l'aggregazione, in % (residui)



indicatori relativi alle "performance" testimoniano legami decisamente forti, situati in media attorno allo 0,456 (R di Pearson).

⁷ Occorre notare che quest'ultimo indicatore presenta una forte correlazione con quello che considera l'allontanamento dell'Autorità dai cittadini.



foto Ti-Press / Gabriele Putzu

Accanto a queste tendenze generali, occorre menzionare alcune differenze. Ad Acquarossa e a Maggia sembrano prevalere gli argomenti di carattere istituzionale come anche il coinvolgimento nella politica e la fiducia nelle istituzioni comunali. Diverso però è il discorso sui temi culturali e di appartenenza; la perdita delle tradizioni sembra infatti contare - dal punto di vista del confronto fra soddisfatti e insoddisfatti - più nel comune di Maggia che in quello bleniese. A Capriasca è invece più rilevante il potere contrattuale e il sentimento di fiducia nelle istituzioni comunali. Fra i cittadini di Lugano non è rilevante il tema della forza politica e contrattuale, ma lo è di più la questione dell'allontanamento delle Autorità dai cittadini e la perdita di tradizioni locali, che raggiunge la quota più elevata fra tutti e quattro comuni (in quanto somma dei residui). Poi, nel maggiore comune del cantone, fra i servizi che più dividono soddisfatti e insoddisfatti dell'aggregazione non figura la Cancelleria bensì il tema della nettezza urbana.

foto Ti-Press / Francesca Agosta



Conclusioni

In questo contributo, sulla base di un'indagine di opinione rappresentativa svolta nei mesi di settembre e ottobre 2009, abbiamo cercato di analizzare le percezioni dei cittadini di Acquarossa, Lugano, Capriasca e Maggia, con l'obiettivo di misurarne la soddisfazione nei confronti dell'aggregazione avvenuta nei rispettivi comuni.

La prima osservazione è che, nonostante la diversità di dimensione (Lugano è molto più popolosa degli altri comuni) e del diverso grado di urbanizzazione, le tendenze sono assai omogenee fra i quattro comuni. In secondo luogo, abbiamo mostrato che la maggioranza dei cittadini di ognuno dei quattro comuni è piuttosto o molto soddisfatta dell'aggregazione del proprio comune. In nessuno dei comuni gli insoddisfatti superano la soglia del 20%. Si evince una relativa continuità tra i risultati delle votazioni consultive e il giudizio odierno sull'aggregazione. La quota di coloro che vedono in modo positivo l'esperienza dell'aggregazione tende a corrispondere a quella di chi aveva votato a favore dell'aggregazione in occasione delle votazioni consultive. Laddove l'aggregazione è stata coatta, l'insoddisfazione rimane più elevata. Si potrebbe affermare che le attese che si sono espresse nel voto consultivo, si ritrovano confermate oggi, sia in senso favorevole, sia in senso contrario, nel giudizio sugli esiti dell'aggregazione una volta fatta l'esperienza per alcuni anni. Allo stesso

foto Ti-Press / Carlo Reguzzi



modo, non è sempre confermata l'ipotesi che gli abitanti di quartieri meno popolosi e più lontani dal centro politico del nuovo comune siano anche i meno soddisfatti. In tutti i comuni, l'esigenza di un moltiplicatore basso è condivisa dalla stragrande maggioranza dei cittadini. Ma dove non vi è stata una diminuzione del moltiplicatore d'imposta comunale a seguito dell'aggregazione, come nel caso di Capriasca (Sala Capriasca e Lugaggia), si è evidenziato che i cittadini più preoccupati da questo argomento sono stati anche i meno soddisfatti dell'aggregazione.

Abbiamo visto, in un'analisi più approfondita, che nel diverso giudizio sull'aggregazione del proprio comune risultano particolarmente importanti i temi legati alla "performance" del comune aggregato (efficienza, servizi, imposte, sviluppo economico) e agli aspetti politico-istituzionali (come il coinvolgimento e la fiducia dei cittadini); meno invece quelli legati all'identità e alle tradizioni locali. Abbiamo per contro visto che gli aspetti socio-demografici tendono ad avere scarso impatto. Comunque, i più giovani (18-30 anni) sono più inclini ad avere opinioni meno definite sull'aggregazione, e in tre casi su quattro tendono ad avere opinioni piuttosto negative o meno positive. Benché la nostra indagine dimostri alcune variazioni in relazione al contesto comunale, si osserva che le persone con una formazione scolastica elevata tendono ad essere leggermente sovrarappresentate fra i soddisfatti dell'aggregazione del proprio comune. ■

foto Ti-Press / Francesca Agosta

